



# per **pertiparlare**

la voce di Pertica Bassa



Anno 2012 - Numero 1

Maggio 2012

## IL SINDACO

### LETTERA DEL SINDACO

La situazione economico-sociale del nostro paese Italia é forse la peggiore degli ultimi decenni. Come uscirne? La soluzione non ce l'ha nessuno.

Ho sempre sostenuto, tuttavia, che davanti ad una difficoltà non bisogna subirla, ma affrontarla.

Se non vogliamo subire passivamente la crisi economica e trasformarla in crisi sociale dobbiamo fare "gruppo".

E' questo il messaggio che voglio mandare ai miei cittadini e sono felice che molti l'abbiano percepito.

Cerco di essere sempre positivo mettendo in risalto gli aspetti positivi senza esasperare quelli negativi, l'autocommiserazione porta all'autodistruzione.

E allora sono felice di quello che grazie alla nostra gente stiamo facendo a Pertica Bassa.

Una grande emozione davanti all'edificio Polivalente di Forno d'Ono che finalmente rinasce, non frutto del caso, ma di tanto impegno e sostegno.

Non abbiamo aziende sul territorio, ma grazie alla voglia di fare ed alla capacità aggregativa siamo riusciti a farci apprezzare da importanti aziende come Fondital, Ivars, Reguitti, Valdigrano, La Montina, Isolglas, ecc. che hanno deciso di appoggiare le nostre iniziative sostenendole economicamente e mettendoci la loro immagine.

C'è un grande fermento culturale. Il lavoro fatto dalla Commissione Cultura guidata da **Lorena Bacchetti** è eccezionale, e qui l'esempio di collaborazione tra maggioranza ed opposizione consigliere del nostro comune ha dei risultati sorprendenti, soprattutto se pensiamo alle poche risorse a disposizione.

Abbiamo una **Bottega di Scultura** che tiene viva la tradizione del legno e che, quest'anno con un nuovo e titolato Presidente, supera i 50 tesserati, organizza corsi e promuove il territorio anche al di fuori del nostro comune.

Avete provato a contare quante manifestazioni ci sono nel 2012 a Pertica Bassa e l'importanza che hanno assunto oltre i confini del comune? Queste iniziative animano il territorio, ci fanno crescere, aumentano la visibilità e le opportunità di vendita dei nostri produttori locali, delle nostre strutture commerciali e di ristorazione incentivando nuovi investimenti sul territorio. Le sinergie si raggiungono con le collaborazioni, aiutando

dosi a vicenda.

Mi piace citare sempre gli **Alpini**, il nostro polmone, non li abbiamo mai sentiti rifiutare un invito o pensare che un qualcosa non si potesse fare, sempre pronti ad aiutare e quando negli occhi delle persone traspare l'entusiasmo questo da ancora più carica agli animi!

Cosa dire dell'**Associazione Sportiva**? Ha quasi 200 tesserati, di cui un centinaio a Pertica Bassa, con 4 Team e tanti eventi organizzati senza attingere da risorse comunali, e senza il sostegno dalle aziende private del territorio, ma anzi, raccogliendo risorse dall'esterno ed investendole nel proprio territorio.

Vorrei ringraziare e prendere come esempio una persona che in questi ultimi mesi ci ha dato un grande aiuto, **Graziella Laffranchi**. Grazie alla sua disponibilità e professionalità l'amministrazione è riuscita a gestire la sostituzione dell'attuale impiegata comunale, **Samantha Castelli**, durante il periodo della maternità senza ricorrere a servizi offerti da soggetti esterni. Il periodo era limitato e quindi era impossibile formare una persona giovane o disoccupata per la sostituzione, vuoi per il tempo, vuoi perché il lavoro di segreteria comunale è complesso e una persona con esperienza può sicuramente meglio sopperire.

Graziella, non solo si è resa disponibile, ma, scattata la maternità è entrata puntualmente all'opera avendo già le conoscenze e le competenze richieste, acquisite negli anni passati proprio ricoprendo il ruolo di impiegata comunale. Inoltre, essendo a conoscenza delle scarse risorse a disposizione del comune, ha offerto gratuitamente diverse ore/lavoro e ha pattuito con l'amministrazione un compenso di favore. Un gesto veramente esemplare e ammirevole a favore di tutta la nostra comunità. In questo modo, infatti, il comune ha subito avuto a disposizione una persona pronta e preparata risparmiando tempo e denaro. Graziella ha accettato l'incarico non certo per motivi economici, ma per il piacere di sentirsi utile alla nostra comunità. Risultato finale per l'amministrazione? Risparmio

di fondi per il comune (che, ricordiamo, al contrario del settore privato, si deve far carico anche della maternità non pagata dall'ente previdenza) senza perdere in efficienza.

Oggi diamo così il bentornato a Samantha che è rientrata dalla sua seconda maternità e non mi stancherò mai di ringraziare Graziella per quanto ha fatto oltre a ringraziare tutti i nostri collaboratori e dipendenti pubblici per l'impegno. Ritornando alla premessa, certo le difficoltà ci sono, in questi giorni stiamo facendo quadrare il bilancio di previsione cercando di capire l'impatto dell'IMU e affrontando i problemi d'ordinaria amministrazione con l'ultimo aggravio che dal 2012 il nostro comune non può stipulare nuovi mutui con diverse ripercussioni anche sulla compartecipazione a bandi pubblici.

Le difficoltà le dobbiamo affrontare assieme, e, se penso a quanto sopra, non posso che essere carico d'entusiasmo e felice, superando la delusione provata davanti alle pesanti critiche nei confronti degli incolpevoli dipendenti pubblici per una giornata di neve e davanti agli atti vandalici sulla cosa pubblica, perché i buoni esempi cancellano sempre quelli negativi.

Rinnovo nuovamente l'invito alla collaborazione, al non chiudersi alla comunità e all'evitare di sprecare sentenze sempre su tutti e tutto. Non è certo accusando qualcuno del perché le cose non vanno che la situazione cambia.

**Grazie ancora a tutti** per il vostro grande e apprezzatissimo coinvolgimento durante le giornate del gemellaggio. Vedere la nostra comunità così attiva e collaborativa è stata un'esperienza indimenticabile!

*Manuel Nicola Bacchetti*



## ASSESSORATO AMBIENTE, TERRITORIO, AGRICOLTURA E LAVORI PUBBLICI

Riportiamo in breve gli interventi in fase di conclusione e quelli prossimi all'avviamento:

- Sono quasi ultimati i lavori di sistemazione della strada agro silvo pastorale: S. Martino – Tre Stalle;
  - Sono conclusi i lavori di sistemazione di una parte dell'edificio delle ex-scuole di Forno d'Ono e inizieranno a breve i lavori di sistemazione della parte rimanente (grazie all'ottenimento di un contributo del GAL – vedi bandi 2011 pubblicati nel primo numero del giornalino);
  - A breve termineranno i lavori di adeguamento dell'asilo di Levrance con annesso ambulatorio (grazie all'ottenimento di un contributo del GAL – vedi bandi 2011 pubblicati nel primo numero del giornalino);
  - Il 19 maggio si effettueranno i lavori di pulizia dell'alveo del fiume Glera e Degnone con il supporto della Protezione Civile;
  - Il 10 giugno ci sarà la "Giornata della Strada" dedicata alla manutenzione delle strade agro silvo pastorali. I residenti che parteciperanno alla "Giornata della Strada", potranno **transitare per l'anno 2012 sulle strade (a.s.p.), senza pagare il permesso annuale**, mentre ai **non residenti** verrà applicato uno **sconto di euro 30** sempre sul permesso annuale 2012.
  - Ad agosto inizieranno i lavori di sistemazione della Malga Cugni (grazie all'ottenimento di un contributo del GAL – vedi bandi 2011 pubblicati nel primo numero del giornalino).
  - Nei prossimi mesi verranno completati i lavori di recupero e di pulizia della strada mulattiera Forno d'Ono - Ono Degno.
  - Restiamo in attesa dell'erogazione dei fondi già assegnati da parte della Comunità Montana e della Provincia per la sistemazione della strada comunale Forno d'Ono – Ono Degno;
  - Stiamo cercando risorse per l'asfaltatura di una parte di strada comunale che collega la frazione di Levrance;
  - E' stata presentata una richiesta di contributo alla Comunità Montana per finanziare il progetto di creazione di una strada in direzione Malga Frondine e Cugni;
  - E' stata presentata una richiesta di contributo alla Comunità Montana per finanziare il progetto per la realizzazione di un acquedotto rurale in località Monte Zovo.
- Riprendendo i lavori in cantiere pubblicati nel primo numero del giornalino questo è il punto della situazione:
- La revisione dell'illuminazione pubblica nelle quattro frazioni. Il sopralluogo è già stato effettuato con i tecnici di Enel Sole e l'intervento è stato stimato intorno a € 20.000, ragione per cui siamo in attesa della pubblicazione di un bando pubblico. **Visti i tagli attuati ultimamente nel pubblico,**

**questo progetto ad oggi è difficile da attuarsi.**

- Entro il mese di marzo 2012 stimiamo di ultimare il progetto di valorizzazione della nostra rete sentieristica. **Il termine del progetto è previsto per giugno 2012.**
- È stata messo in vendita un immobile abitativo di proprietà del Comune nella frazione Levrance a base d'asta di € 70.000. Ci auguriamo di trovare un acquirente. **L'immobile è ancora in vendita.**
- Siamo in attesa di risposta dalla Regione Lombardia per un bando a cui abbiamo aderito relativo all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento della sede comunale e del museo al fine di ottenere un risparmio energetico. **Il finanziamento è stato ottenuto e i lavori verranno eseguiti entro la fine di maggio 2012.**

Vice Sindaco  
*Mauro Gianni Piro*

## IMPIEGO IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI NEGLI ENTI LOCALI

La nostra Amministrazione Comunale consapevole delle sempre maggiori esigenze, della necessità di economizzare e del numero limitato di personale dipendente, in questi anni, si è attivata per poter usufruire dell'assegnazione e quindi dell'opera di **lavoratori socialmente utili**; persone per le quali il Comune è tenuto a provvedere solamente all'assicurazione contro gli infortuni.

### Di cosa si tratta

In ordine cronologico possiamo individuare tre diverse strade intraprese dall'amministrazione:

- Il nostro Comune nel 2010 ha inoltrato richiesta/disponibilità all'Ufficio per l'Impiego dell'Amministrazione Provinciale per l'accoglimento di persone in mobilità. Recentemente ha preso servizio una persona che rimarrà presso di noi fino a marzo 2013 prestando la propria opera per 20 ore settimanali.
- Sempre l'Amministrazione, nel giugno 2010, ha stipulato una convenzione con il **Tribunale di Brescia**, (una delle poche realtà ad averlo fatto). Tale accordo prevede la possibilità di ricevere ore lavorative da **soggetti condannati per infrazioni** per le

quali possono essere previste anche pene alternative come l'assegnazione allo svolgimento di lavori socialmente utili.

- Consapevoli delle difficoltà che coinvolgono anche i perticaroli, abbiamo aderito all'iniziativa della Provincia di Brescia in merito all'attivazione dei buoni lavoro "**lavoro accessorio 2011/2012**". Il progetto si pone una duplice finalità, sia economica sia sociale. Da una parte, infatti, economicamente, rappresenta un mezzo per garantire un'integrazione salariale per i lavoratori cassaintegrati e i soggetti in mobilità indennizzata ed un sostegno al reddito per i disoccupati/inoccupati e quelli in mobilità non indennizzata; dall'altra parte, socialmente, il lavoratore ha l'occasione di operare per il proprio Comune di residenza e di arricchire il proprio bagaglio professionale e culturale, attraverso le ore di formazione e di adattamento delle competenze previste dal presente progetto.

Sei voucher sono rimborsabili dalla Provincia, ma, dato che il nostro Comune sosterrà il costo di quattro voucher, l'Amministrazione Provinciale ne rimborserà dieci. Dunque, complessivamente, sono disponibili 14 voucher per i residenti nel Comune di Pertica Bassa. Il voucher prevede l'erogazione di 300,00 Euro lordi a fronte di 36 ore di lavoro e 4 di formazione. I destinatari di voucher svolgeranno lavori di giardinaggio, di pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti. Trattasi dunque di lavori socialmente utili. Detto progetto si svolge e deve concludersi nel corso del 2012.

Le nostre iniziative hanno lo scopo da una parte, di fronteggiare i numerosi bisogni che nascono quotidianamente in un Comune che si trova con poco personale e con scarse risorse e, dall'altra, offrire un'occupazione ai propri residenti.

Il servizio richiesto dal Comune, in orari concordati, consiste in lavori di recapito della documentazione, di pulizie degli edifici pubblici, delle strade e delle parti verdi comuni, andando così ad integrare il lavoro dei dipendenti in pianta stabile.

Per maggiori informazioni contattare l'Amministrazione comunale.

Assessore ai Servizi Sociali  
*Wilma Bonomi*

## PERTICA BASSA: IL NOSTRO CENTRO POLIVALENTE

In concomitanza della ricorrenza del 25 aprile è stato aperto al pubblico il Centro Polivalente di Pertica Bassa, così è stato denominato l'edificio comunale ex-scuola elementare di Forno d'Ono. Un'inaugurazione parziale, purtroppo, dovuta alle cattive condizioni meteorologiche che hanno posticipato i lavori della tinteggiatura esterna, ultimata, tuttavia, in occasione della cerimonia di gemellaggio sabato 28 aprile.

Come già vi avevamo accennato nel precedente numero del giornalino, l'Amministrazione Comunale, grazie all'ottenimento di un finanziamento della Comunità Europea (ottenuto attraverso il G.A.L.) è riusci-

ta a mettere in atto gli interventi di ristrutturazione di alcuni locali dell'edificio e a rendere la struttura utilizzabile per iniziative sociali oltre a farla diventare sede delle associazioni presenti sul territorio comunale. E' stata così restituita fruibilità all'ex-edificio scolastico.

Il Centro Polivalente, non è uno "spazio da mettere sotto chiave", ma è un luogo dove sviluppare iniziative: dai vari corsi (fotografia, cucito, lettura, yoga, ecc.), alle diverse riunioni, dalle mostre e conferenze ai semplici momenti di aggregazione sociale, un posto dove darsi appuntamento per creare e sviluppare progetti. Ad oggi vi hanno sede il Centro Ricreativo Estivo, l'associazione Polisportiva Pertica Bassa, il Gruppo Alpini di Pertica Bassa e la Protezione Civile e qui si potranno svolgere le varie iniziative promosse da tutti noi.

Vediamo ora i principali interventi attuati. Per quanto concerne l'esterno dell'edificio sono stati effettuati: pulizia e riverniciatura della ringhiera, tinteggiatura esterna, taglio dei pini per dare maggior spazio al giardino, creazione dell'area pedonale esterna, costruzione di uno scivolo per l'accesso alla struttura anche alle persone con difficoltà motorie.

Per l'interno: sostituzione di tutti i serramenti (finestre, vetrate, porta ingresso e installazione di porta antipanico), rifacimento impianto di riscaldamento nei tre locali del piano rialzato (sostituzione dei termosifoni non più funzionanti con termoconvettori), rifacimento impianto elettrico e sostituzione dei punti luce, tinteggiatura dei tre locali e delle porte interne.

Infine, la piccola palestra situata al piano terra, è stata dotata di porta antipanico.

I termoconvettori sono stati donati dal Sig. Niboli dell'azienda **Fondital SpA**, mentre, l'azienda **Reguitti SpA** ha offerto le maniglie per i serramenti. Una precisazione: non si tratta di semplici maniglie ma di maniglie antibatteriche, il loro ultimo innovativo prodotto, brevettato e da poco presente sul mercato. Praticamente siamo una delle primissime realtà ad averle, il top del top proprio a Pertica Bassa! Inoltre, un grazie va anche a Enrico Cadenelli della società **Airone Garda Srl** che ha prestato gratuitamente la piattaforma mobile per la tinteggiatura esterna dell'edificio, un grazie agli immancabili **Alpini di Pertica Bassa** che hanno ripulito tutto lo spazio esterno e a tutti i volontari che hanno prestato il loro lavoro. Purtroppo, ad oggi, le nostre risorse non ci hanno consentito di completare i lavori con la fornitura e la posa delle imposte per le varie finestre. Sono ben accolte iniziative e offerte per completare le opere. **Chiunque avesse delle iniziative da proporre è invitato a contattare l'Amministrazione al fine di poter calendarizzare l'utilizzo degli spazi.**

Assessore ai Servizi Sociali  
*Wilma Bonomi*



## POPOLAZIONE RESIDENTE A PERTICA BASSA

Possiamo di seguito conoscere il numero di residenti nel nostro Comune al 31 dicembre 2011, suddivisi per genere, età, nazionalità, etnie prevalenti, gruppi familiari e gruppi composti di una sola unità.

Sono residenti in Pertica Bassa cittadini di nove diverse nazionalità, oltre alla nostra, e sono rappresentati ben tre continenti. Abbiamo 6 residenti in più rispetto al 2010, di cui 4 maschi e 2 femmine, e nel 2011 contiamo ben 10 nascite, 5 bambini e 5 bambine, così suddivise: 3 maschi a Forno d'Ono, 1 maschio a Levrance e un maschio e 5 femmine a Ono Degno.

A gennaio 2012 registriamo, inoltre, 4 nuovi residenti nella frazione di Ono Degno provenienti da Rodengo Saiano di cui 3 bambini (1 scuola infanzia e 2 scuola elementare).

LA POPOLAZIONE		GLI STRANIERI	
Popolazione al 31/12/2011	<b>704</b>	Stranieri	<b>99</b>
Femmine	353	Femmine	46
Maschi	351	Maschi	53
		Stranieri sul totale della popolazione	<b>14,06 %</b>

LE FAMIGLIE	
Numero gruppi familiari	<b>304</b>
Gruppi composti di una sola unità	114
Percentuale gruppi composti da una sola unità	<b>37,5%</b>

GLI ANZIANI	
Popolazione oltre 65 anni	<b>175</b>
Femmine	100
Maschi	75
Sul totale	<b>24,86 %</b>

LE ETNIE PIU' NUMEROSE	
1^ etnia più numerosa (Marocchina)	70
2^ etnia più numerosa (Burchina Faso)	10
3^ etnia più numerosa (Senegalese)	9
4^ etnia più frequente (Ucraina)	4
5^ etnia più frequente (Moldavia)	2
una unità di nazionalità Polacca, Australiana, Costa D'Avorio e Austriaca)	4

## LA CICOGNA DELLA PERTICA BASSA

Inversione di tendenza all'ombra della Corna Blacca, dove nel corso del 2011 la popolazione è aumentata grazie all'arrivo di un bel po' di bimbi.

Prima ha dovuto fare i conti col generale spopolamento della montagna, poi il numero degli abitanti si è stabilizzato, con le frazioni più vicine al fondovalle che hanno fatto un po' da "quartiere dormitorio" alle attività produttive vestonesi.

Da un paio d'anni almeno, per Pertica Bassa, ecco invece una significativa inversione di tendenza.

Non solo il numero dei residenti è in aumento, ma sono tutti bambini.

Sono le intere famiglie, insomma, a scegliere di vivere o di rimanere a Pertica Bassa. Altro che quartiere dormitorio, altro che isolamento della montagna.

Ma che sta accadendo all'ombra della Corna Blacca?

«Non lo so. Noi ce la stiamo mettendo tutta per valorizzare quelle che riteniamo essere potenzialità inesprese del territorio, che sono la ricchezza culturale, il patrimonio naturalistico e la qualità dei prodotti della terra» ci dice Manuel Nicola Bacchetti, il giovane sindaco, che aggiunge: «Mi piace pensare che un po' sia frutto anche di questo nostro impegno nel coinvolgere la popolazione in mille attività, con l'intenzione di far loro capire quanto sono fortunati a vivere da queste parti».

Numeri piccoli a segnare il cambiamento, come del resto sono le cifre cui fanno riferi-

mento, ma inequivocabili e fortemente significativi.

Alla fine del 2010 i residenti erano 698, con una leggera e naturale prevalenza del sesso femminile.

In fondo al 2011 ecco il bilancio segnare un incremento di 6 cittadini.

Ma il dato più sorprendente, con la demografia che in generale segnala il veloce invecchiamento di chi abita la montagna, è il fatto che a Pertica Bassa nel 2010 sono nati ben dieci bambini. Cosa che non accadeva da parecchio tempo: sei sono andati ad infoltire i residenti della frazione Ono Degno, che ha potuto beneficiare di una coppia di parti gemellari, tre sono a Forno d'Ono, uno a Levrance. Cinque maschi e cinque femmine.

E non si dica che ormai fanno figli solo gli immigrati, perché dell'intero lotto solo uno è frutto di un amore nato sui declivi dell'Atlante, approdato sulle rive del Degnone per necessità oltre che per scelta. Il resto è tutto nostrano.

E non è da escludere che sia effettivamente merito della gran mole di lavoro fatto dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni di volontariato che negli ultimi anni sono cresciute per numero di affiliati e per impegno: le Penne nere che non mancano mai, quelle che si occupano di scultura, la polisportiva che nel tempo è diventata una sorta di Pro loco.

Una tendenza che nella Pertica Bassa ha tutti i "numeri" per essere confermata anche nel 2012.

Perché c'è qualche nuova "pancia" in giro, ma anche perché proprio in questi giorni si è trasferita a Ono Degno da Rodengo Saiano una nuova famiglia con tre bimbi: uno buono per la Materna, due per le Elementari.

# PERTICA BASSA: INIZIATIVE DELL'ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI E ISTRUZIONE

In data 10 febbraio 2012 la Commissione Servizi Sociali si è riunita per programmare le attività da svolgere nel corrente anno. Questa è stata anche l'occasione per condividere l'esito positivo della visita al parco giochi di Gardaland del 3 gennaio 2012: i 50 posti del pullman erano tutti occupati ed i partecipanti all'iniziativa (adulti e bambini) sono stati soddisfatti. Per l'anno 2012 la Commissione individua le seguenti iniziative:

- Gita annuale aperta ad adulti, ragazzi, bambini. **Visita alla città di Aquileia e Sacro di Redipuglia**, il giorno 20 maggio 2012. La località è stata scelta in condivisione con il Gruppo Alpini di Pertica Bassa. La gita è un'occasione per conoscere o rivisitare insieme luoghi di importanza artistica e storica del nostro paese.

- **Soggiorni marini** per adulti e bambini, a **Bellaria**, dal 14/06 al 27/06/2012 e dal 10/07 al 23/07/2012, organizzati con l'agenzia Travel S.I.A..

- **Centro Ricreativo Estivo Diurno** per minori da 5 a 13 anni, dal 2/07 al 27/07/2012, negli orari pomeridiani dal lunedì al venerdì. L'iniziativa è subordinata all'iscrizione di almeno 20 bambini residenti nel nostro Comune e si svolge presso il Centro Polivalente di Forno d'Ono.

- Percorso di conoscenza del territorio **"Camminiamo Insieme"**, passeggiata tra boschi e pascoli. Quest'anno, partendo da Ono Degno, ci si recherà alla malga "Pian De Canai". Appuntamento il 13 agosto, ore 8,30 al parcheggio di Ono Degno. In caso di pioggia la gita sarà rinviata alla settimana successiva.

- Non è ancora completata l'organizzazione della giornata dell'8 settembre 2012, dedicata al festeggiamento delle nostre persone anziane.

- Nel mese di dicembre visita e auguri agli ultrasettantacinquenni e scelta di un'attività ludica, per adulti e ragazzi, da svolgere durante le vacanze natalizie.

Ci auguriamo che le iniziative suddette rispondano ai desideri e ai bisogni della popolazione e che offrano ai cittadini la possibilità di partecipare in prima persona in un clima collaborativo, costruttivo e sereno.

Assessore ai Servizi Sociali  
*Wilma Bonomi*



## FOCUS ON

### PERPERTIPARLARE: OGGI SIAMO IN 13, DOMANI MOLTI DI PIU'

Ci presentiamo, siamo la redazione di PerPertiParlare, il giornalino di Pertica Bassa.

Il riscontro positivo dopo la prima uscita del giornalino di Pertica Bassa a dicembre 2011 ci ha dato la spinta per continuare. Abbiamo così creato una redazione, un team composto da 13 persone, che si fa portavoce dell'amministrazione comunale, aggiornando la collettività sulle scelte prese e sulle attività in corso, e della comunità, andando a raccogliere le voci del paese per sottoporle all'attenzione degli altri concittadini e dell'amministrazione stessa. Uno strumento di dialogo, quindi, ma non solo, la nostra intenzione è offrire molto di più: fornire curiosità e approfondimenti che ci permettono di guardare al nostro microcosmo con occhi nuovi, rispolverare il passato per dar maggior valore al nostro quotidiano attraverso la riscoperta della tradizione, conoscere la natura che ci circonda data per ovvia e scontata, proporre argomenti per trascorrere il tempo e crescere insieme.

La situazione economica e sociale nella quale ci troviamo non consente di temporeggiare, di fermarsi e stare a guardare. Dobbiamo reagire e questa presa di posizione dobbiamo cercarla in noi stessi. Chi è intraprendente si reinventa, chi cavalca il momento non ne diventa succube. E' quello che sta accadendo ora, il ritorno alla natura, agli "antichi" mestieri, al saper fare le cose in casa, in un mercato che premia chi si distingue, chi fa la differenza, chi offre valore aggiunto. Le risorse non mancano; la nostra terra è ricca, la nostra tradizione è viva e l'intraprendenza l'abbiamo sempre avuta.

La nostra redazione vuole, oltre al dialogo tra le parti, creare gruppo coinvolgendo chiunque ne voglia far parte, offrire argomenti di interesse comune e dar spazio a iniziative interessanti, oltre a ricevere le vostre impressioni su quanto pubblicato, critiche e suggerimenti.

Vogliamo, infine, ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutati nella stesura dei testi, che ci hanno fornito la loro testimonianza e che ci hanno dedicato tempo.

L'invito è aperto, contattateci!

**Annarosa Pelizzari, Raoul Martinelli, Ilaria Bacchetti, Nadia Dusi, Erika Bonomi, Andrea Pialorsi, Saadia Albi, Guido Candrina, Michele e Matteo Bacchetti, Cristina Gitti, Laura Oppini e Teresa Venturi.**

## SUCCESSO PER IL 25 APRILE A PERTICA BASSA

Dopo lunghi giorni di pioggia, mercoledì 25 aprile si presenta con un cielo terso e un bel sole a riscaldare i boschi ed i prati ormai verdeggianti...

Per chi ha deciso di partecipare alla commemorazione della Liberazione a Pertica Bassa e per la precisione nella frazione di fondo valle Forno d'Ono, c'è anche la Corna Blacca a far da cornice ai festeggiamenti, avvolta in un candido manto biancastro (abbastanza inconsueto in questo periodo!).

Alle 8,30 il piazzale del municipio è già brulicante di gagliardetti, gonfaloni dei Comuni, uomini in divisa e gente comune...è già arrivato anche Ennio Doregatti (il Co-

mandante Toni della Brigata Perlasca) che chiede subito di poter vedere il suo Museo! Alle 9,30 parte il corteo, preceduto dal **Corpo Musicale di Vestone**, e nella chiesa di s. Maria Assunta viene celebrata da **Don Raffaele Maiolini** la Santa Messa con una coinvolgente predica.

Dopo di che si prosegue fino al monumento per la deposizione della corona di alloro ed i discorsi delle autorità presenti, nell'ordine il **Sindaco di Pertica Bassa**, il **Sindaco della Città dei Ragazzi**, il **Presidente della Comunità Montana Valle Sabbia** e due studenti dell'**Istituto Perlasca di Idro**.

Nelle parole del Sindaco ospitante, Manuel Nicola Bacchetti, che riprende anche le toccanti parole di Don Raffaele durante la celebrazione religiosa, traspare una forte determinazione ed ottimismo, un messaggio forte al risveglio di ognuno di noi, all'uscire dall'individualismo e dalla voglia di trovare sempre un colpevole per quello che non funziona, ma mettersi in gioco ed in prima persona essere padroni del proprio destino, facendo aggregazione e nella memoria di quello che hanno fatto gli eroi della resistenza resistere, reagire alla crisi socio economica in atto, sventolando orgogliosamente il tricolore.

Benedetta Zuaboni, Sindaco della Città dei Ragazzi delle scuole medie di Vestone ha mostrato come le nuove generazioni hanno voglia di fare memoria ed allo stesso tempo mettersi già nei "panni" dei grandi.

Il Presidente della Comunità Montana Valsabbia, ha sottolineato la volontà concreta di "fare" degli amministratori della Valsabbia, quella di garantire un futuro alle nuove generazioni nel rispetto della memoria con forte attenzione all'innovazione.

Poi è stata la volta dei giovani, per un'ideale passaggio delle consegne: Nico Silvestri e Akotat Ouïam di Perlasca di Idro. Fra poesie di Pavese contro la guerra e la memoria dei

nonni che tanto hanno fatto per queste terre, le parole di Nico: «Non chiamateci bamboccioni indifferenti, dateci piuttosto la possibilità di esercitare una cittadinanza attiva e consapevole, di lavorare per un mondo dove a regnare non siano indifferenza e ignavia. Di questo abbiamo bisogno». Parole toccanti che hanno commosso tutti i presenti ed hanno dimostrato ancora una volta che dobbiamo scommettere e credere nei nostri giovani.

E' stata questa anche l'occasione per inaugurare (con un ricco e gustoso rinfresco) l'edificio socio-culturale di Forno d'Ono, ristrutturato grazie ai contributi del Gal Garda Valsabbia ma soprattutto all'impegno di tanti volontari, capitanati dagli Alpini senza dimenticare il lavoro in prima persona della giunta comunale, prima nella ricerca caparbia di fondi e poi in prima persona al lavoro nell'immobile, in un lodevole tentativo di "resistere" allo spopolamento degli anni passati e nonostante le difficoltà economiche rimanere in piedi e reinventarsi ogni giorno.

Davvero un'ottima partecipazione a questa giornata, segno che è ancora viva in molti la gratitudine e la volontà di rendere omaggio a quanti morirono per regalarci questo Paese libero e democratico. Forse essendo state le Pertiche teatro della lotta partigiana, questa scelta di celebrare la ricorrenza a Forno d'Ono ha richiamato più presenze degli anni scorsi.

Anche il **Museo**, per l'occasione aperto tutto il giorno, ha registrato numerosissime visite. Quel che conta però non è il numero di persone presenti ma piuttosto lo spirito con cui si partecipa a questa commemorazione, finché resta veramente viva la memoria di quei caduti abbiamo la speranza di non perdere la nostra Libertà, speranza che torni la solidarietà tra popoli ma anche all'interno del nostro Paese, la speranza insomma di un futuro migliore per i nostri giovani, magari più povero economicamente ma più ricco di ideali.



## 25 APRILE: DATA DI TUTTI

Il 25 aprile è una data davvero importante per la storia italiana, ovvero quella della liberazione dal dominio nazifascista. Ogni anno in tutta Italia si festeggia in onore e in memoria di quei giovani, di quelle donne e di quegli uomini che hanno **rinunciato alla propria vita** per battersi per quell'Ideale chiamato **libertà!** Anche quest'anno in ricorrenza di questa data, a Forno d'Ono, si è tenuta una manifestazione, alla quale

hanno partecipato molte persone anche se poche locali. Un ragazzo in rappresentanza dell'Istituto Superiore Giacomo Perlasca di Idro ha fatto un bellissimo discorso portando l'esempio della sua famiglia, i cui membri hanno contribuito a condurre la Resistenza nel nostro territorio e l'esempio di come molti giovani di oggi siano estranei o avversi a quest'evento. Ognuno di noi nella propria famiglia, ha almeno un membro che si è battuto contro quell'Italia caduta nella violenza, nella dittatura e asservita allo straniero. Contro quell'Italia in cui non esisteva la libertà di parola, di stampa, di aggregazione, contro quel regime che obbligava i giovani studenti al saluto fascista. Non è importante di che ideologia politica si è, è importante però ricordare tutti quegli eroi che oggi ci fanno vivere in una **Italia democratica**, perché la libertà non ha partito politico, perché la libertà è, e deve essere, di tutti. E' importante, dunque, ricordare, partecipare a queste manifestazioni ed essere uniti!

Quest' articolo non vuole essere né una critica, né un'accusa ma vuole semplicemente ricordare di quanto il 25 aprile sia una data davvero importante per noi, per la nostra storia e per tutti quei giovani che sono morti per quegli ideali che oggi stanno alla base della nostra Costituzione! E' importante ricordare perché è grazie alla Resistenza se oggi noi siamo persone libere!

*Ilaria Bacchetti*



## 1° MAGGIO: CONQUISTA DEI LAVORATORI

Il primo maggio in tutto il mondo si celebra la festa dei lavoratori. Questo evento intende ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti in campo economico-sociale da parte degli operai. Più precisamente si ricorda la lotta attraverso la quale i lavoratori hanno ricevuto una retribuzione adeguata al loro impegno lavorativo.

La rivolta iniziò nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago (USA), e fu causata da gravi incidenti accaduti nelle industrie della metropoli. Infatti gli operai della ditta McCormick produttrice di macchine agricole, scesero in piazza con l'intenzione di scioperare pacificamente contro il loro sfruttamento. Il giorno dopo ci furono molti morti

nel tentativo di reprimere la rivolta. L'11 novembre del 1887, 4 anarchici, 4 organizzatori sindacali, 4 operai vennero impiccati per aver organizzato la manifestazione del 1 maggio.

Sul finire del 1890, dopo continue lotte e l'inizio del nuovo secolo, forse anche grazie ad una maggiore sensibilità da parte degli imprenditori e dei capi di governo, la festa del lavoro venne ufficialmente riconosciuta come momento di commemorazione per le vittime delle lotte operaie.

Sempre tra il 1890-1891 questa giornata venne istituita anche in Italia, e sulla rivista "La Rivendicazione", il 26 aprile 1890 si lesse: "Il primo maggio è come una parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo. È parola d'ordine che si scambia fra quanti s'interessano al proprio miglioramento".

Pur essendo trascorso più di un secolo, questo evento è sempre molto sentito in Italia. Ogni anno infatti viene fatto un concerto a Roma, a cui prendono parte migliaia di persone. Il primo maggio è un momento di comunione, in cui le persone prendono consapevolezza della storia e di chi in passato si è battuto affinché i posteri avessero un futuro lavorativo degno di essere vissuto.

*Raoul Martinelli*

## PERTICABASSA.COM VISITA IL NUOVO PORTALE

E' stato recentemente pubblicato il nuovo sito Polisportiva Pertica Bassa, ([perticabassa.com](http://perticabassa.com)) il nuovo portale dell'associazione sportiva di Pertica Bassa che conta quasi 200 tesserati suddivisi nei suoi 4 team sportivi: calcio, bici, podismo e trial, 16 manifestazioni sportive, culturali ed enogastronomiche organizzate durante l'anno, diversi progetti in cantiere finalizzati a promuovere le attività di gruppo e il territorio, 50 fedelissimi sponsor e un'infinità di simpatizzanti.

I numeri creano impatto, certo, ma il cuore dell'associazione è dato dalle persone: sportivi, famiglie, giovani e meno giovani che trovano nelle attività promosse dalla Polisportiva Pertica Bassa un modo per stare insieme, condividere emozioni e tante soddisfazioni. Indispensabile, quindi, rimodernare la comunicazione sia per creare un filo diretto con tutti coloro che cercano informazioni relative al mondo dell'Associazione, sia per permettere ai singoli di esprimersi e interagire tra loro.

Grazie all'eterogeneità del gruppo della Polisportiva Pertica Bassa, alle diverse esigenze sentite dalle persone che vi fanno parte e grazie anche ai suggerimenti ricevuti, l'Associazione ha così potuto ripensarsi virtualmente ottimizzando la fruibilità delle informazioni.

Cosa c'è di nuovo? Molto più di un sito, un portale con diverse sezioni interne, sport, natura, vacanza, cultura, divertimento e intrattenimento e con diversi percorsi di navigazione in base alla tipologia del visitatore e a alle informazioni ricercate.

**Divertenti informazioni per tutti**

Largo spazio all'interazione, alle novità,

alle opinioni, ai suggerimenti e ai resoconti gara e vacanza inviati direttamente dagli associati, parte attiva nello sviluppo dei contenuti. Da oggi, a dare il benvenuto in home page [www.polisportivaperticabassa.com](http://www.polisportivaperticabassa.com) ci saranno, infatti, in prima fila tutte le ultime novità relative alla Polisportiva, facili da scorrere, veloci da ricercare, ricche di immagini e filmati.

#### **Un punto di incontro per gli sportivi**

Bike, podismo, calcio e trial avranno il proprio harem virtuale. Quattro aree dedicate rispettivamente a ciascun team con i relativi calendari, le schede dei tesserati, i form d'iscrizione alle competizioni, tante foto, divertenti filmati e i resoconti delle gare scritti dagli stessi tesserati.

#### **Tante proposte per un soggiorno**

Come trascorrere una bella giornata? Quante volte ce lo domandiamo ma poi le idee sul da farsi scarseggiano. Ebbene, ora una soluzione c'è. Basta consultare il sito Polisportiva Pertica Bassa per trovare tante proposte e idee per trascorrere una giornata o un soggiorno. Consultando la sezione dedicata al territorio con il ricco calendario degli eventi, le proposte dei diversi itinerari consigliati in base alle difficoltà e le diverse soluzioni di ristoro-pernottamento. Organizzare il proprio tempo libero è facile e veloce.

#### **Arte e cultura**

Gli artisti della Bottega di Scultura di Pertica Bassa avranno un'area dove pubblicare gli eventi, le iniziative, le opere realizzate, le attività del corso di scultura, il profilo degli iscritti e allestire vetrine virtuali. Anche per la sezione cultura è stata predisposta un'area riservata al Museo del Folclore e della Resistenza di Pertica Bassa, inserito all'interno del circuito museale della valle sabbia dove verranno promosse le varie iniziative legate a tutti gli enti che ne fanno parte.

#### **Il piacere del gusto**

Per soddisfare gli amanti del palato verrà allestito uno spazio riservato ai prodotti enogastronomici locali tra cui spiccano formaggi di malga e di capra, confetture bio e tanti piatti tipici. Attraverso questa vetrina virtuale il prodotto locale potrà farsi conoscere per poi esser degustato in occasione degli eventi enogastronomici organizzati o prenotando una visita direttamente dai produttori per poter poi essere acquistato.

Inoltre, le nostre strutture ricettive e ristorative potranno promuoversi attraverso il nuovo sito!

Oltre a questo, tante immagini, fotografie, video, con la possibilità di ricevere direttamente la newsletter mensile per essere sempre aggiornati sulle ultime novità.

Un sito fatto di persone, che vive grazie ad articoli e segnalazioni inviate da tesserati e simpatizzanti.

Tante sono, infatti, le figure che si occupano del sito, da Claudio Bagozzi per il mondo del podismo a Enrico Cadenelli e Matteo Pialorsi per quello del ciclismo, Andrea Butturini e Graziano Dusina per il calcio ed eventi, passando poi all'area Bottega di Scultura e gemellaggio gestita da Elia Zambelli e tanti altri che via via si aggregano e tutti quanti aiutati da tesserati, iscritti, amici della Polisportiva che hanno

trovato in questo portale un ottimo strumento per raccontarsi, rivedersi e viverci.

Come in ogni cosa nulla è frutto della casualità, dietro a questo grande lavoro c'è la determinazione e creatività del Presidente Manuel Nicola Bacchetti che l'ha ideato e che si occuperà sia dell'aggiornamento delle sezioni oltre che di supervisione del portale.

Da un'idea che nasce deve esserci chi la mette in pratica, e quindi i complimenti a chi ha concretizzato e dato vita al sito, a Walter Bacchetti e alla Società Ideattiva S.r.l. di cui è parte, e alla collaborazione di Teresa Venturi per l'aspetto progettuale.

Alcune sezioni sono in via di completamento, abbiate ancora un po' di pazienza e tra qualche mese potrete scaricare anche i pacchetti turistici e gli itinerari a Pertica Bassa.

Ricordiamo infine che il sito è stato reso possibile grazie all'ottenimento di un finanziamento del GAL.

## **A VOLTE BASTA POCO...**

Il periodo che stiamo vivendo non è dei più floridi; la crisi economica travolge e pone molti in condizioni di disagio sociale, precariato lavorativo e crea sfiducia nel futuro. Insomma, con queste nuvole nere e minacciose che incombono all'orizzonte, l'argomento qui presentato potrebbe apparire secondario.

Comunque ci provo lo stesso. Mi riferisco all'educazione civica, nello specifico al rispetto verso l'ambiente, allo spazio che ci ospita e in cui viviamo al di fuori della soglia delle nostre abitazioni.

Ognuno di noi, in genere, ha rispetto per la propria casa: cerca di tenerla pulita e accogliente, crea spazi al suo interno il più ospitali possibili, la rende propria. Per questo mi chiedo, allora, come mai per alcune persone questo concetto non sia applicabile nel mondo esterno trovandoci con strade, giardini e spazi comuni che si trasformano in discariche a cielo aperto.

I comportamenti poco virtuosi sono i più disparati; gettare carte per terra è abitudine ormai consolidata, così anche per i pacchetti vuoti di sigarette e per le immancabili cicche buttate qua e là con una naturalezza disarmante, senza contare i lanci di fazzoletti dai finestrini delle auto che vanno a creare immondezze a margine di piazzole di sosta lungo strade e via scorrendo. Il tutto perpetrato da persone adulte e da ragazzi senza distinzioni di sesso e condizione sociale.

Mi soffermo a questo riguardo, in particolare su coloro che conferiscono materiali ingombranti quali elettrodomestici, gli immancabili materassi e altri rifiuti speciali in prossimità dei cassonetti, anche di quelli ubicati a poche centinaia di metri dall'isola ecologica, o peggio, a bordo strada nelle adiacenze dell'ingresso della stessa

isola ecologica!

Quando vedo queste immagini semplicemente mi chiedo, ma perché? Perché non si rispettano gli orari disponibili per lo scarico dei rifiuti ingombranti? Orari che consentono diverse possibilità di accesso all'isola, in più sfruttando l'aiuto del cortese personale che vi lavora? Perché non si rispettano appieno i regolamenti e si cerca sempre di scaricare ad altri l'onere della raccolta dei rifiuti nella maniera più consona e corretta? Perché si deve agire come "ladri" in ore notturne per non farsi "beccare" dall'occhio delle telecamere presenti?

Sono tutte domande a cui probabilmente nessuno saprà rispondere, ingenuo, forse, io a porle.

L'unica nota positiva di questa "inciviltà" è che almeno questi rifiuti sono scaricati nei pressi della discarica o punti di raccolta e non in ambienti naturali quali boschi o prati. Riprendendo il titolo ribadisco il concetto, a volte basta poco per migliorare la nostra vita, per migliorare la percezione dell'ambiente che ci circonda in tutta la sua integrità e bellezza. Basterebbe avere la sensibilità per considerare il mondo "fuori porta" come un'estensione della propria casa e quindi avere l'idea di vivere in una grande casa!

Un ambiente pulito ci fa vivere meglio e, se viviamo meglio, le difficoltà si affrontano con uno spirito diverso. Sono consapevole che gettare un mozzicone di sigaretta o una gomma masticata in un cestino non garantisce una salute di ferro o un lavoro ben retribuito ma, di sicuro, ci rende parte di una comunità sociale il cui rispetto dell'altrui persona è un valore fondamentale.

Con il presente articolo non voglio pormi al di sopra delle parti a dispensare giudizi sul comportamento altrui, voglio solo affrontare un argomento a me caro cercando di sensibilizzare al senso dell'educazione civica. Qui di seguito due fotografie scattate di recente nel nostro comune che testimoniano quei pochi casi, e ribadisco pochi per fortuna, di mancanza di senso civico. Lodo e approvo appieno il comportamento, invece, di tutte quelle persone, la stragrande maggioranza, che agiscono nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo continuando così a dare il buon esempio.

*Andrea Pialorsi*



# RITIRO SPIRITUALE AD ASSISI



Scoprire per seguire la vita di due ragazzi che hanno preso la decisione di vivere una nuova vita... con Dio ...

Durante i tre giorni del ponte del 1° maggio noi ragazzi cresimandi siamo andati ad Assisi per conoscere meglio e vivere l'esperienza di santa Chiara e San. Francesco, due ragazzi che a un certo punto della loro vita hanno deciso di non vivere nel lusso, nell'egoismo e nel peccato, ma cambiare strada seguendo la legge del Signore. Oltre a essere un momento di preghiera, questa gita è stata anche un momento di sfogo e di rilassamento nella tranquillità e nella natura...

## Chi sono S. Francesco e S. Chiara ???

San Francesco: figlio di un ricco mercante di stoffa e soldato di Assisi, cambiò il suo stile di vita dopo essere stato prigioniero nella guerra contro Perugia. Tornato ad Assisi va dal padre e davanti a tutti si spoglia delle sue vesti per condurre una nuova vita. Così il padre lo costrinse ad abbandonare la città di Assisi stando al di fuori delle mura. Esso trovò riparo nella chiesetta di S. Damiano dove gli parlò il crocifisso dicendogli di aiutarlo a restaurare la Chiesa. Da quel giorno San Francesco decise di dedicare la sua vita per i poveri e i bisognosi. Oggi San Francesco è il patrono d'Italia.

Santa Chiara: figlia di una famiglia aristocratica molto importante, seguì nel 1211 la scelta di San Francesco, con una vita semplice, povera e a servizio dei poveri e dei bisognosi. Essa nel 1252 fondò l'ordine delle Povere donne, comunemente chiamato Clarisse. Morì nel dormitorio del monastero di San Damiano nel 1253.

## Domenica 29 aprile 2012 :

Domenica pomeriggio abbiamo visitato la Chiesa di San Damiano, dove il Crocifisso ha parlato a San Francesco. Questa chiesetta era un luogo molto piccolo e semplice. A differenza di molte altre chiese o monasteri, questo si è conservato anche perché Santa Chiara all'arrivo dei vandali, che distruggevano tutto ciò che trovavano, poneva una particola su una finestrella pregando il Signore con le clarisse. In questo luogo è morta Santa Chiara.

Dopo aver visitato la chiesa di San Damiano, abbiamo visitato la Basilica di Santa Chiara. In questo posto vissero le Clarisse con Santa Chiara e vivono ancora oggi delle "Clarisse" che curano e mantengono questo posto. In questa basilica giace il corpo cerato di Santa Chiara e molte reliquie dei due Santi come la veste di San Francesco e di Santa Chiara, il cordone dei due

santi, i capelli di Santa Chiara e le scarpe di San Francesco.

## Lunedì 30 aprile :

Lunedì mattina abbiamo visitato la basilica superiore e inferiore di San Francesco. Questa basilica è molto importante non solo per la tomba di Francesco, ma anche per le opere artistiche di Giotto e di Cimabue. La Basilica Inferiore è caratterizzata da luoghi bui e semplici, mentre la Basilica Superiore da luoghi ampi e molto decorati dall'arte di Giotto e Cimabue. Purtroppo questa chiesa ha subito i danni di un terremoto che ha rovinato molte delle opere dei due artisti. Nella Basilica Superiore sono rappresentati a destra in alto l'antico testamento, a sinistra in alto il nuovo testamento e in basso la storia di San Francesco. Nella Basilica Inferiore è rappresentata da una parte la gioventù di Gesù dalla nascita alla presentazione di Gesù al tempio, dall'altra la passione e la resurrezione di Gesù.

Nel pomeriggio siamo andati a visitare la Basilica di Santa Maria degli angeli dove, per molto tempo è vissuto San Francesco dentro una piccola chiesetta che dopo hanno deciso di coronarla con una basilica molto più ampia. Qui è morto San Francesco e noi abbiamo vissuto anche l'indulgenza plenaria, chiesta da San Francesco per togliere il "peso" dei peccati; con l'indulgenza plenaria abbiamo vissuto un momento di preghiera molto profondo arrivando alla chiesetta inginocchiati recitando il rosario. Per me è stato un rito molto sacro e spirituale.

## Martedì 1 maggio :

Martedì mattina siamo andati a piedi recitando il rosario fino all'Eremo delle carceri, ex carceri dove San Francesco ha vissuto con i suoi compagni frati in semplicità tra la natura e la tranquillità. Anche qui abbiamo fatto un piccolo esame di coscienza e abbiamo costruito, come per tradizione dei crocifissi tutti al naturale, con rametti foglie e fiori. Per me questo è stato un luogo tranquillo, pacifico e bello perché è immerso nella natura.

Questo viaggio quindi oltre a essere stato un momento di divertimento, di svago, per conoscerci meglio è stato un momento per imparare un nuovo stile di vita per crescere in modo migliore come hanno fatto San Francesco e Sante Chiara ...

... PAX ET BONUM ...

... UBI DEUS IBI PAX ...

Michele Bacchetti

# PERCHÉ OGGI SI FA COSÌ FATICA AD EDUCARE?

Il compito di educare è diventato oggi estremamente difficile, a tal punto da farlo sembrare quasi impossibile. Non solo da realizzare, ma prima ancora da pensare. E questo sia per la comunità familiare, sia per quella sociale e civile, sia per quella cristiana. Su tale giudizio è facile il consenso

di tutti, e in particolare dei genitori. Certo: nessuno (tanto meno i cristiani) mette in dubbio l'importanza e la necessità di educare. La questione seria, però, è che spesso risulta difficile – anche alle nostre comunità cristiane – una capacità di lettura e di interpretazione sufficiente della situazione attuale. Mi spiego: forse le nostre scuole, le nostre famiglie, le nostre parrocchie... fanno molta *istruzione e formazione* (incontri, conferenze, riunioni, ecc.), fanno *animazione* (aggregazione, esperienze, feste, ecc.); ma forse non riescono a promuovere *educazione*. Perché? Che cosa significa educare? E perché (anche) la comunità cristiana fa fatica oggi ad educare? Qui non basta una buona indagine sociologica o pastorale. Qui occorre un supplemento di sapienza (cristiana)<sup>1</sup>.

## La crisi presente dell'educazione. Una chiave interpretativa

Non è possibile fare un'analisi dettagliata ed esaustiva, ma questi nodi culturali paiono essere all'origine dell'attuale difficoltà di educare (anche nella comunità cristiana).

- Spesso e volentieri si affronta il tema dell'educazione come se si trattasse semplicemente dello *sviluppo* dell'educando, un *e-ducere* (come dice l'etimo latino), un "tirar fuori", un "condurre fuori"; come se, cioè, educare fosse un propiziare un processo le cui direzioni di fondo sarebbero fissate *a monte* dell'iniziativa dell'educatore. I criteri di valore, a cui l'opera dell'educatore deve ispirarsi, sarebbero dunque quelli suggeriti dalla *natura* o comunque da un'identità dell'educando fissata *a monte* della vicenda del rapporto con lui, identità che l'educatore deve aiutare a far emergere. Ma la realtà ci dice che le convinzioni personali dell'educatore, espresse dalla sua testimonianza personale di vita, hanno rilevanza decisiva in ordine all'educazione.

- Ancor meno pensata, ma sotto gli occhi di tutti, è l'altra evidenza: il criterio per comprendere come avvenga e cosa sia l'educare è da individuarsi nella relazione pratica che lega genitori e figli a monte rispetto ad ogni iniziativa consapevole e deliberata. Infatti, l'iniziazione ai significati e ai valori, che definiscono la figura della vita buona, si apprende fondamentalmente attraverso la *pratica* del rapporto familiare-sociale, non attraverso l'*istruzione* informativa/intellettuale. Ciò vuol dire che l'educazione si realizza, in prima battuta, in maniera spontanea, attraverso l'appropriazione del patrimonio *culturale* delle generazioni precedenti, senza necessità che sia perseguita in forma deliberata. Una comunità (anche cristiana) educa, se gli adulti educano, cioè rendono partecipi le nuove generazioni della cultura che definisce le ragioni dell'allezanza sociale, iniziando ai significati del vivere iscritti nelle forme della vita comune<sup>2</sup>.

Se questo è vero, allora, le difficoltà contemporanee delle comunità (anche cristiane) ad educare sono dovute – in gran parte – al rafforzamento reciproco di questi due fattori: la sostituzione del lessico dello *sviluppo/informazione/formazione* a quello dell'*educazione* induce alla separazione pregiudiziale tra questione educativa e questioni proprie della vita dell'adulto. Le difficoltà incontrate dagli educandi a cre-

scere e divenire adulti (cioè ad essere educati alla vita) sono legate al difetto di immagini della vita adulta, immagini che – da una parte – non sono patrimonio assodato dell'educatore adulto, e che – dall'altra – non sanno suscitare l'apprezzamento e il desiderio di identificazione dell'educando<sup>3</sup>. In altre parole: la crisi del compito educativo dipende dal fatto che non esiste più un'immagine buona e condivisa dell'essere adulto (a tal punto che tutti sognano di essere "giovani" e non "adulti", come se il top della vita fosse l'essere ventenne/venticinquenne e non quarantenne/cinquantenne) che porta – anche implicitamente – a nuove forme di rapporto tra le generazioni (si vuole essere più facilmente "amici" che "genitori").

#### Il contributo della comunità cristiana

Di fronte a questa situazione, la comunità cristiana può e deve offrire un grande contributo al compito educativo, attingendo alle radici della sua millenaria sapienza. Perché i cristiani da sempre sanno che l'educazione

(alla fede) è un compito che avviene attraverso la triplice dimensionalità dell'ascolto (catechesi), della celebrazione (liturgia) e della vita (carità)<sup>4</sup>; da sempre sanno che non ci si può educare (alla fede) da soli, ma che è compito dell'adulto (nella fede) iniziare al cammino della vita (di fede); da sempre sanno che è un compito che si può svolgere attraverso una sapienza di vita che si fa cultura, più che mediante un apprendistato da piccolo gruppo<sup>5</sup>; da sempre sanno che educare (alla fede) è un permeare la vita a *tutti* i livelli della quotidianità della persona, più che un settore da privilegiare rispetto ad altri<sup>6</sup>. E solo tornando a riflettere e a praticare questa sapienza (cioè in fondo, tornando ad essere se stesse), le nostre comunità cristiane potranno non solo intraprendere le strade che le riporteranno ad essere educative ed educanti, ma potranno aiutare anche la società civile adulta tutta ad essere più seriamente impegnata nell'educazione.

*Don Raffaele Maiolini*

## Gemellaggio

### UNA SVOLTA PER PERTICA BASSA

Grazie al gemellaggio sarà possibile commerciare e conoscere la cultura e il modo di vivere di Saint André De Chalencon. Il gemellaggio come detto in questi giorni serve per scambiarsi prodotti locali e farli conoscere all'estero, intraprendere nuove conoscenze sulla cultura di altri paesi, ma soprattutto per conoscersi e confrontarsi con altre persone. Il gemellaggio avvenuto ufficialmente sabato 28 aprile presso l'ex scuola elementare di Forno D'Ono, ristrutturata e ufficialmente riaperta per incontri ed eventi culturali, è stato accompagnato dalla banda di Vestone che ha reso ancora più emozionante il momento della firma, che ha ufficialmente legato Saint André De Chalencon a Pertica Bassa. I francesi appena arrivati nel nostro territorio hanno subito trovato persone accoglienti che gli hanno dato il benvenuto con grande entusiasmo, al momento del loro arrivo infatti c'erano appese bandiere francesi ed italiane sulle finestre di molte case ed un grande striscione di benvenuto al comune. Ufficializzato il gemellaggio c'è stato un piccolo rinfresco seguito da una cena a base di pizza alla pizzeria la Bussola dove molte persone si sono fermate per festeggiare l'unione tra i due comuni. Il giorno seguente invece i francesi sono venuti ad Ono Degno dove i bambini dell'asilo hanno rappresentato tramite laboratori i mestieri di una volta: la lavorazione del ferro e del legno, la produzione del formaggio, della pasta e dei biscotti, la lavorazione della rete, della lana e del ricamo tutto allietato dai cantori della stella e degli alpini. I ragazzi delle medie invece hanno esposto disegni che riguardavano i nostri paesi e i mestieri di una volta alla casa torre; poi la giornata è proseguita con un altro salto

nel tempo, i bambini delle elementari infatti hanno mostrato ai francesi i giochi che facevano una volta i ragazzini, c'era chi giocava ai quattro cantoni, chi a campana e chi alla pentolaccia. La giornata poi è proseguita con una visita alla parrocchia di San Zenone e alla bottega di scultura seguita da un pranzo tipico locale a Levrange. Finito il pranzo i francesi hanno visitato il quartiere vecchio di Levrange e poi sono tornati ad Ono Degno per la sfida calcistica internazionale tra Pertica Bassa e Saint André De Chalencon vinta per 4-3 dai nostri giocatori. La serata è proseguita con la cena tipica francese al rifugio Amici miei, dove abbiamo mangiato e bevuto cibi e vini tipicamente francesi. Si è partiti con antipasti sfiziosi tra cui le patatine viola, frittatine e pezzi di pane arricchiti da paté e formaggio, tutto accompagnato con del vino tipico. Fatto l'antipasto si è passati al primo: salame avvolto da una pasta particolare e accompagnato da un'insalatina condita con salse molto gustose e particolarmente saporite. Il secondo invece era costituito da prosciutto accompagnato da patate condite con salse gustose. Infine hanno portato vari dolci della loro cucina. L'ultimo giorno i francesi, con alcuni rappresentanti di Pertica Bassa, sono andati a fare una visita guidata al golfo di Salò ed hanno assaggiato i prodotti locali direttamente dai nostri produttori ed in seguito hanno fatto una passeggiata all'Arca dei pensieri ed una cena locale ad Avenone. Comunque sia questo gemellaggio ha portato solo benefici a Pertica Bassa perché, come si è visto durante questi eventi, la popolazione ha risposto positivamente al gemellaggio dimostrando partecipazione ed entusiasmo.

*Matteo Bacchetti*

8

1 Mi rifaccio al preziosissimo e acuto testo di G. Angelini, *Educare si deve, ma si può?*, Vita e pensiero, Milano, uno dei pochi contributi seri capaci di rinnovare l'intelligenza della questione.

2 Indico con cultura di una comunità, perciò, il complesso dei significati che definiscono la figura della vita buona, e che a tale titolo costituiscono la norma del vivere comune. E le difficoltà maggiori dell'educazione si riferiscono proprio a quei significati del vivere, che soli consentono la percezione significativa del reale. Al fondamento di tali significati stanno le esperienze radicali della vita: l'incontro tra l'uomo e la donna, il matrimonio, la nascita, la fraternità, l'amicizia, e anche l'odio, la lode e anche l'invidia, la malattia, la morte. Queste esperienze sono divenute oggetto di una censura ostinata nelle forme della comunicazione pubblica. Sono considerate come faccende solo private.

3 Rileggo così il cosiddetto processo di adolescentizzazione del mondo giovanile e adulto: al giorno d'oggi essere adulti non è più una scelta "appetibile" e si preferisce rimanere "adolescenti".

4 È questa struttura che sta alla base dell'intelligente ridefinizione dell'iniziazione cristiana che anche la nostra Diocesi sta portando avanti in questi anni.

5 È questo che sta alla base della grande scelta del cosiddetto progetto culturale della Chiesa italiana in questi anni: o la fede cristiana si fa cultura, o non si educa alla fede.

6 Per questo non ha molto senso la giustapposizione tra quanto è "proprio" della comunità cristiana (tipo, fare catechesi, liturgia, ecc.) e ciò che, invece, è "altro" rispetto al suo compito. Annunciare Gesù Cristo, educare alla fede è promuovere la vita umana in tutti i suoi aspetti. Per questo, è segno della difficoltà ad educare alla fede – più che di un preteso ritorno alla purezza della vita cristiana – la battuta in ritirata che i nostri oratori, i nostri gruppi, le nostre parrocchie stanno facendo rispetto alle dimensioni sportive, culturali, sociali e politiche.



### EMOZIONI ....

....29 aprile 2012, ore 18.

Incontro di calcio Saint André de Chalencon\_ Pertica Bassa.

Risultato 4\_3 per i padroni di casa.

Match sentito, seguito e partecipato.

Ma la vera sfida nelle tre giornate del Gemellaggio l'hanno vinta entrambe le squadre, una sfida ambiziosa e niente affatto scontata, quella di creare un vero legame tra la nostra popolazione e la delegazione di amici Di Saint André.

In questi mesi il comitato di gemellaggio ha lavorato proprio in questa direzione, la scelta di ospitare gli amici francesi nelle famiglie, coinvolgere i ragazzi della scuola con risultati peraltro fantastici, le varie associazioni del territorio, i momenti conviviali in punti diversi del comune. Tutti elementi che, al di là del momento istituzionale della cerimonia, hanno davvero permesso un vero e diretto confronto con la popolazione di Pertica Bassa.

Ci piace ricordare il calore e l'allegria che hanno caratterizzato i pranzi e le cene di quei tre giorni, in particolare la grande festa di domenica sera al rifugio "Amici miei" dove gli stessi amici francesi ci hanno preparato una loro cena.

Il clima di festa e partecipazione che si notava nel borgo di Ono Degno domenica mattina è stato unico, dietro all'entusiasmo dei bambini non si poteva pensare a quanto lavoro hanno fatto le insegnanti per preparare al meglio la manifestazione.

Sono state tre giornate caratterizzate da un solo elemento: .... Emozione!

L'emozione dei primi momenti da parte del

comitato di gemellaggio che ha pensato e organizzato il gemellaggio stesso. Da mesi questo comitato stava lavorando, dall'incertezza delle prime riunioni si è passati alla determinazione e concretezza degli ultimi giorni, elementi che hanno reso possibile un impeccabile svolgimento del programma. Ogni membro del comitato ha egregiamente svolto il proprio ruolo nell'ambito di un'organizzazione da tutti condivisa.

L'emozione, perché no, in occasione della cerimonia di gemellaggio. Un contesto davvero familiare e istituzionale al tempo stesso. Come non notare la preparazione da parte degli ospiti di Saint André per quanto riguarda gli interventi e le traduzioni, la partecipazione da parte di abitanti di Pertica Bassa e di paesi vicini, la musica della Banda di Vestone che ha dato una degna cornice all'evento. E' proprio sulle note del nostro inno nazionale che tutti i presenti si sono messi a cantare, questa non è ufficialità, è partecipazione e quindi ...emozione.

L'emozione di vedere persone di Pertica Bassa di ogni età avvicinare altre di Saint André avendo semplicemente qualcosa da chiedere loro, parlare di un loro legame con la Francia, trasmettere un loro ricordo. Certamente la lingua è un ostacolo a tutto questo, ma si è dimostrato quanto sia comunque facile comunicare; qualcuno

si lanciava riscoprendo il "francese" scolastico dimenticato nel tempo, qualcuno si destreggiava in divertenti mimiche molto eloquenti. Alla fine tutti i messaggi passavano tranquillamente e questo era dovuto al fatto che passavano attraverso gli sguardi o una semplice stretta di mano.

L'emozione che ha suscitato il momento sportivo al tramonto di domenica. Chi scrive si è goduto questo momento tra la gente che ha assistito alla partita, ascoltando commenti e considerazioni dei vicini, tifando a ogni azione in campo sia da parte di una squadra o dell'altra. Ma l'emozione di questo momento è da attribuire in modo particolare al gradevole momento della giornata in cui si svolgeva: un tiepido tramonto di primavera che ha fatto da cornice a un momento sportivo e conviviale di estrema efficacia.

L'emozione infine di vedere persone di Pertica Bassa seguire i nostri ospiti nelle varie tappe di questi tre giorni. E' stato bello vedere apparire alla fine di qualche cena persone che la sera precedente erano sedute a fianco dei nostri ospiti.

"Siamo venuti a salutarvi", dicevano questi. Sì, può sembrare una frase banale, ma pensandoci bene è una frase rivolta a persone di un altro Stato completamente sconosciute fino a qualche ora prima. E' questa la chiave con cui vogliamo leggere lo svol-

gersi delle tre giornate di gemellaggio. L'intenzione non era tanto quella di appendere un cartello o sottoscrivere un giuramento ma quella di coinvolgere la gente del paese in un'iniziativa innovativa e diversa. Crediamo davvero che tutto ciò sia accaduto.

### Il Comitato di Gemellaggio



## IL GEMELLAGGIO VISTO CON GLI OCCHI DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Alle domande: " che cosa è il gemellaggio e tu cosa hai fatto e cosa ti è piaciuto?" ecco cosa hanno risposto...**

● "I francesi sono belli perché parlano bene hanno una voce bella, e ho preso le caramelle dentro alla pentolaccia, ho fatto il latte si fa così...si mette giù il latte poi l'acqua e poi si gira e viene il formaggio ,il gemellaggio significa fare i lavori e la pentolaccia e la prossima volta voglio portare la stella degli alpini"

● "il gemellaggio serve a fare vedere i lavori vecchi perché i francesi non li sanno fare, io ho fatto per voi la legna si fa così ,prima si mette il scalpello poi si martella, sono venuta volentieri perché ho corso e giocato anche se mi scendevano le brave e mia nonna me le ha accorciate"

● "ho fatto il legno ho fatto i funghi la lepre e dopo il cane e basta, dopo ho lavorato col mio papà e facevo un fiume grosso e martellava, e poi giravo a vedere gli altri perché me lo ha detto il mio papà anche se io volevo stare fermo e bravo, poi siamo andati vicino alla messa a fare dei giochi ma mia mamma non mi ha lasciato".

● "E' stato carino che i francesi sono arrivati qua e mi sono piaciuti tantissimo, avevo visto un francese che conoscevo perché era andato dalla Claudia e noi siamo giù a giocare a campana, alla bella lavandrina e ho fatto la rete che è così difficile. Il gemellaggio è qualcosa che fa incontrare i bambini e li fa giocare".

● "io e la mamma e il papà e la mia sorella, io facevo la lana mi è piaciuto, per fare il gemellaggio si deve fare i mestieri"

● "per fare il gemellaggio si lavora per i

francesi e loro imparano le canzoni, io ho fatto il latte e si deve mescolare e si deve mettere il formaggio"

● "il gemellaggio è conoscere i francesi e noi gli abbiamo fatto vedere le cose antiche che si facevano qua, io ho fatto il ricamo, ho fatto il sole sulla bavaglia e mia mamma a casa lo ha disfatto, perché non mi ricordo come si fa e l'ho fatto male"

● "Ero il falegname, che faceva le cose di legno, avevo le cose taglienti e il coltello di legno e una tazza di legno. Lo abbiamo fatto perché c'era la festa dei francesi e non so perché sono venuti qua da noi.

Il gemellaggio è così, bisogna fare i lavori: la lana il falegname le sculture e il ferro, e poi si dice ai francesi di guardare, così almeno ci fanno le foto"

● "il gemellaggio è bello, bisogna travestirsi da contadini e fare i lavori, mi è piaciuto quando erano venuti i francesi a vedere noi che stavamo lavorando"

● "il gemellaggio è una cosa che si fa con tutti i bambini, con i laboratori come abbiamo fatto noi, il mio laboratorio era quello del ferro, si prendeva una pinza si metteva il ferro di cavallo e si martellava. Mi sono piaciute tante cose, gli alpini i francesi e le canzoni degli alpini. La cosa divertente è stata giocare la alla vela con i bambini grandi".

**Un grazie alle maestre per questa preziosissima testimonianza!**

# 9

## PERTICA BASSA INSIEME, UNA MAGICA ESPERIENZA

Un grande successo che ha visto la partecipazione attiva di tutti: molte sono state le famiglie che hanno ospitato presso la propria abitazione le coppie francesi, offrendo loro ospitalità e una grande accoglienza, spettacolari sono stati i bambini coordinati egregiamente dalle insegnanti, che hanno saputo coinvolgere non solo i piccoli ma anche le rispettive famiglie offrendo uno spettacolo unico per le vie di Ono Degno. Possiamo dire che è stato un week end strepitoso che ha visto tutta la nostra comunità protagonista e soprattutto unita. In tanti abbiamo presenziato alla cerimonia ufficiale, alla rappresentazione dei mestieri e dei giochi di una volta dei bambini con i genitori, alla mostra di disegno dei bambini delle scuole e alla partita Italia-Francia. E' stato bellissimo vedersi e ritrovarsi all'aperto.

Prossimamente è in programma la seconda cerimonia di gemellaggio che vedrà la popolazione di Pertica Bassa fare visita al loro paese, e già si sta programmando un simposio di scultura a Saint André da parte della locale Bottega di Scultura, diverse manifestazioni sportive, iniziative scolastiche e tanto altro.

Tutto questo servirà per approfondire la reciproca conoscenza e per valorizzare e concretizzare l'esperienza di gemellaggio.

**Grazie a tutti voi!!!!**

Chi è interessato non esiti a contattare la commissione!

## IL CARNEVALE CHE FU...

La commissione Cultura e Museo del Comune di Pertica Bassa, ha allestito presso la sede del Museo un'interessante mostra fotografica per ripercorrere lo storico carnevale che animava le vie di Forno d'Ono. La mostra si componeva di una cinquantina di scatti, suddivisi per anni (dal 1971 al 1989), alcuni ritagli di giornale dell'epoca che parlano dell'evento, verbali della commissione museo di allora ed un filmato girato dal pittore Branca arricchito con altre foto che non hanno trovato spazio nelle cornici ma che meritavano comunque di essere viste. L'inaugurazione si è tenuta domenica 5 febbraio con gli interventi del Sindaco di Pertica Bassa, Manuel Nicola Bacchetti e del prof. Alfredo Bonomi che ha ricordato come il carnevale di Pertica Bassa non fosse soltanto un travestimento, un momento di festa e scherzo ma una presentazione studiata della cultura e del lavoro perticarlo.

La mostra si è conclusa domenica 19 febbraio, con la partecipazione festosa dei bambini di scuole materna ed elementare che hanno sfilato per le vie del paese, hanno cantato, ballato e recitato piccole scenette per poi arrivare nel piazzale del museo e ricevere un omaggio ciascuno più un dono riservato alle scuole.

Per finire un gustosissimo rinfresco presso l'oratorio, a tal proposito meritano un ringraziamento tutte le mamme che hanno preparato i dolci e i volontari che si prestano sempre volentieri ad aprire e preparare caldo l'oratorio di Forno d'Ono.

L'intento della commissione era quello di far rivivere la magia e la festosità del carnevale a chi l'ha vissuto a suo tempo, partecipando alla costruzione dei carri e poi sfilando per le vie del paese e farlo conoscere ed apprezzare a chi invece non vi ha mai preso parte.

Il bilancio è assolutamente positivo vista la numerosissima affluenza di visitatori ed i commenti positivi lasciati.

Considerando questo successo si può pensare di riproporre anche il prossimo anno un evento inerente al carnevale, magari indire un concorso per la maschera più bella (visto che anche gli adulti si sono messi in bella mostra con travestimenti alquanto curati!!) e ... perchè no?

Sperare in futuro di poter riprendere la tradizione interrotta del "mitico" carnevale di Pertica Bassa!

Articolo pubblicato da Valle Sabbia News  
*Romina Facchetti*



## SFILATA DI CARNEVALE ALLE SCUOLE DI FORNO D'ONO

Siamo a maggio e di mesi ne sono passati dal carnevale ma i ricordi belli e divertenti riaffiorano sempre, soprattutto se riguardano i nostri piccoli.

La Commissione Museo della Resistenza, in collaborazione con l'Oratorio di Forno d'Ono, ha organizzato un'allegria sfilata di carnevale a Forno d'Ono in data 19 febbraio 2012.

Protagonisti indiscussi, ovviamente, i bambini. La sfilata è stata aperta dai bambini della scuola Primaria che hanno animato le vie del paese sfilando in corteo mascherati da allegra mandria di mucche, bruchi e asinelli, con maschere artigianali create dagli alunni stessi con le insegnanti.



A seguire i bambini della scuola dell'Infanzia che con i loro variopinti costumi hanno animato la festa suonando delle percussioni sempre create a scuola.

L'allegria brigata si è poi trasferita all'oratorio, dove i bambini hanno recitato alcune scenette e ballato, mentre i genitori si sono riscaldati con dell'ottimo vin brulè.

*Annarosa Pelizzari*

## LA CIASPOPERTICHE La magia della notte

Sabato 18 febbraio un nuovo evento organizzato dalla Polisportiva di Pertica Bassa ha preso il via in un'umida e fredda giornata invernale. Quasi 500 iscritti, un record assoluto per tutte le manifestazioni fino ad ora organizzate. E così, tutti riuniti sotto il logo della Polisportiva, siamo partiti per un'escursione, in un itinerario montano davvero spettacolare. Camminando sul candido manto nevoso, che ricopriva il nostro sentiero, siamo risaliti fra boschi di conifere e ripidi pendii erbosi in cui solo il desiderio di giungere alla vetta ci ha spinti a continuare il cammino. Dopo una prima parte di viaggio tutti insieme, attraverso lo splendido paesino di Avenone, abbiamo percorso la strada innevata, che ci avrebbe portato, dopo più di un'ora di cammino, al primo punto di ristoro in una malga tra le vette che sovrastano la valle. Giunti circa a metà salita, voltandoci, dall'alto, seguendo la traiettoria curvilinea della strada, potevamo ammirare il lungo serpentine di luci che illuminava la notte. Centinaia di persone, nel rispetto della natura e del silenzio, salivano lente come pellegrini in attesa di giungere ad un luogo di riposo.

Dopo essersi cibati delle specialità gastronomiche tipiche della nostra piccola e graziosa valle e dopo aver scorto nel buio orizzonte nuovi paesaggi e nuovi luoghi ameni, i più sono ripartiti per un percorso pianeggiante, in quota, in cui la fatica delle gambe lasciava pian piano spazio alla magia della notte che andava caratterizzando quell'atmosfera carica di aromi e profumi nostrani.



E tra un bicchiere di brulè, una fetta di formaggio, un dolce tipico e una sonata folkloristica i partecipanti si sono distribuiti lungo tutto il percorso della ciaspolata. Adulti e bambini l'hanno percorsa con calma, quasi "gustandosela".

La splendida camminata, è durata davvero molto, orari diversi per ciascun partecipante, tanto sembrava bello fermarsi a chiacchierare tra la neve e i fuochi fatui ai fianchi del percorso.

*Raoul Martinelli*

## 2° TROFEO DI PERTICA BASSA - PROVA LAVORO PER CANI DA SEGUITA SU LEPRE

Disputato nelle giornate di sabato 31 marzo e di domenica 1 aprile, il 2° Trofeo di Pertica Bassa - Prova Lavoro per Cani da Seguita su Lepre, Organizzato dalla Pro Segugio di Brescia in collaborazione con il Gruppo Segugisti di Pertica Bassa, ha avuto un'ottima affluenza di visitatori e di concorrenti.

La giornata di sabato è stata dedicata alla prova di lavoro per coppie, mentre, la domenica alla prova di lavoro per mute.

La riuscita dell'evento è stata ottima sia per

il meteo, che ci ha offerto due giornate di sole, sia per la presenza di lepri sul territorio, lasciando soddisfatti organizzatori e concorrenti.

Per la categoria coppie il punteggio maggiore è stato ottenuto dal sig. Pierino Danieli, mentre, per la categoria mute il maggiore punteggio è stato raggiunto dal Sig. Manuel Pedersoli.

Considerata la buona riuscita dell'evento gli organizzatori fisseranno un nuovo appuntamento anche nel 2013.

*Mauro Pirlo*

## TORNEO DI CALCIO SUMMER WEATHER 2012

Ha preso il via il 24 aprile 2012 la quindicesima edizione del Torneo di Calcio Summer Weather. 10 sono le squadre iscritte suddivise in 2 gironi da 5 che si confrontano sul campo da calcio di Ono Degno nelle serate di martedì e giovedì con tre partite a serata. Le finali sono previste Sabato 2 giugno 2012 ed ogni serata è accompagnata un fornito Stand Gastronomico.



## La natura e' di casa

### ALLE PERTICHE LA NATURA È DI CASA

Con questa rubrica vorremmo farvi conoscere meglio la flora spontanea e la fauna selvatica che per fortuna ancora ci circonda, invitandovi a valorizzarla, rispettarla e proteggerla.

Possiamo ritenerci fortunati di vivere in un territorio dove la natura si conserva tutto sommato integra e non è ancora stata completamente soggiogata ai bisogni dell'uomo.

Luoghi come le Pertiche diventano sempre più rari, l'urbanizzazione e l'industrializzazione da una parte e le colture intensive dall'altra, hanno privato il territorio di tutto quanto la natura ci può offrire.

In città, nella maggior parte dei paesi e persino in campagna è veramente raro imbattersi in un fiore spontaneo o in un animale selvatico e, quando capita, ci si trova spesso in presenza di vere e proprie invasioni causate dalla mancanza di equilibri naturali (vedasi storni, gabbiani, piccioni, ratti, zanzare, erbacce, piante infestanti ecc.).

I nostri prati invece, con l'alternarsi delle stagioni, si tingono dei più svariati colori grazie alla moltitudine di fiori ed erbe presenti: le primule, le violette e le pervinche caratte-

## CALENDARIO EVENTI

In vista dell'estate ricordiamo velocemente gli appuntamenti in programma! Per maggiori informazioni consultate il calendario eventi distribuito che trovate on line sul sito [www.perticabassa.com](http://www.perticabassa.com).

### Vi aspettiamo numerosi!

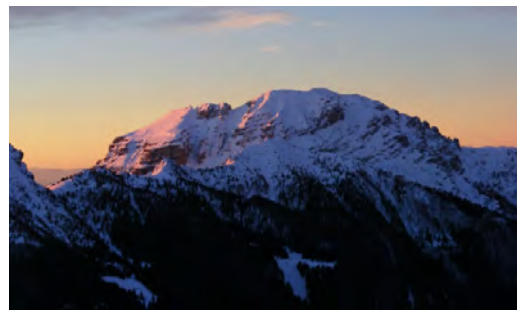
#### Eventi riusciti con successo

- 3 gennaio – GITA A GARDALAND
- 18 febbraio – LA CIASPOPERTICHE – 4° ed.
- 31 e 1 aprile - GARA CANI SEGUGI
- Dal 19 al 21 aprile - RALLY MILLE MIGLIA - 36° ed.
- Dal 24 aprile al 2 giugno - TORNEO DI CALCIO SUMMER WEATHER 2012
- 25 aprile – APERTURA MUSEO IN OCCASIONE DELLA COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE
- 28 e 29 aprile – CERIMONIA DI GEMELLAGGIO
- 29 aprile - GRANFONDO VALLI BRESCIANE - 2° ed.
- 11 maggio e 12 - RALLY STORICO CITTÀ DI BRESCIA - 6° ed.
- 19 maggio - NOTTE DEI MUSEI

#### Eventi in programma

- 27 maggio - GIRO DEL MONTE ZOVO - 8° ed.
- 20 maggio - VISITA A REDIPUGLIA E ACQUILEIA
- 3 giugno - GARA MTB ALPINI
- 10 giugno - "QUANTI COLORI ATTORNO A ME" 4° ed.
- Dal 22 al 24 giugno – MOSTRA IN CASA TORRE "QUANTI COLORI ATTORNO A ME"
- 30 giugno - SUNSET BIKE - 6° ed.

- Giugno – SOGGIORNI A BELLARIA
- Luglio -TORNEO DI CALCIO AD AVENONE
- Luglio - CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO
- 1 luglio - Mezza Maratona di Corsa in Montagna Tre Campanili Half Marathon 6° ed.
- 7 luglio - La Scalettata - 3° ed.
- 8 luglio - "MERENDA DAL SAHARA ALLA STEPPA"
- Dal 12 al 15 luglio - Concorso "BALCONI FIORITI IN PERTICA BASSA"
- 21 luglio - AVENONE SENTIERI DA GUSTARE 7° ed.
- Dal 5 al 21 agosto - Esposizione pittorica dell' artista EDGAR CARACRISTI
- 5 agosto - GARA CON CANI DA FERMA
- Dall' 11 al 19 agosto - Mostra fotografica "SCATTI DI EMOZIONI" - 2° ed.
- Dall' 11 al 13 Agosto - SIMPOSIO DI SCULTURA AD AVENONE – 5° ed.
- Dal 3 al 5 agosto - FESTA DELL' ALLEGRIA
- Dall' 8 all' 11 agosto - TORNEO DI PALLAVOLO 4° ed.
- 13 agosto - "CAMMINIAMO INSIEME"
- 25 agosto - CRONOSCALATA DELLE PERTICHE - 3° ed.
- 8 settembre – FESTEGGIAMO GLI ANZIANI
- 9 settembre - GARA DI TRIAL TROFEO CITTÀ DI PERTICA BASSA - 5° ed.
- 14 ottobre - APERTURA MUSEO DELLA RESISTENZA E DEL FOLCLORE VALSABBINO



Un territorio ricco di specie animali e vegetali deve essere motivo di vanto per tutti coloro che lo popolano e che si adoperano a mantenere il più possibile intatti gli equilibri naturali.

Nei prossimi numeri del giornalino cercheremo di approfondire la conoscenza di altre creature della natura che vivono insieme a noi fra queste meravigliose colline.

Se avete storie da raccontarci o argomenti interessanti da proporre per le prossime pubblicazioni, non esitate a contattarci!

*Guido Candrina*

## ■ BIACCO Bis Bastuner



La sua colorazione è dominata nelle parti superiori dal nero, il ventre è di colore chiaro. Il capo e il dorso hanno screziature di color giallo formanti un reticolo irregolare che, a partire dal basso ventre e fino all'estremità caudale, assume l'aspetto di un fascio di linee longitudinali gialle.

In media gli adulti raggiungono i 120-130 cm; eccezionalmente può arrivare a 2 m. Diversamente dalla biscia d'acqua, le squame del dorso sono completamente lisce.

È un serpente molto agile e veloce (fino a 11 km all'ora), ottimo arrampicatore e buon nuotatore.

È una specie diurna. Si difende in modo primario con una velocissima fuga, spesso verso un rifugio sicuro; quando viene bloccato dispensa rapidi morsi non particolarmente potenti. Si nutre di altri rettili (in particolare piccoli sauri ed altri serpenti, dalle bisce d'acqua alle vipere), di piccoli mammiferi (in particolare topi e ratti) e anfibi; occasionalmente nuota agilmente in immersione, alla ricerca di piccoli pesci. Spesso lotte con alcuni animali, ramarrì, rospi di grandi dimensioni, possono avere esito ambiguo, così che la preda diventa predatore e viceversa. Se disturbato dall'uomo, preferisce la fuga. Se afferrato, non esita ad affrontare l'aggressore e a difendersi vigorosamente con ripetuti morsi, tuttavia poco pericolosi, in quanto è completamente sprovvisto di veleno e di denti atti ad iniettarlo.

Fonte: <http://it.wikipedia.org>



## ■ BISCIA D'ACQUA



La biscia dal collare o biscia d'acqua è tipicamente verde scura o marrone con un collare giallo caratteristico dietro alla testa a cui deve il nome caratteristico di biscia dal collare. Il colore potrebbe andare inoltre dal grigio al nero. La parte inferiore è più chiara nel colore. In Veneto nella regione del delta del Po raggiunge anche i 2 metri di lunghezza.

Predano quasi esclusivamente anfibi, specialmente le rane comuni, anche se occasionalmente mangiano anche piccoli mammiferi e pesci.

Si adattano ad una grande varietà di habitat e, nonostante prediligano le aree vicino agli specchi d'acqua dolce, alle rive dei fiumi e agli stagni, si trovano anche in zone che distano chilometri dagli ambienti umidi.

Fonte: <http://it.wikipedia.org>

## ■ ORBETTINO



L'orbettino è da molti erroneamente considerato un serpente per via del suo movimento simile a questi rettili, cosa dovuta alla mancanza di arti; in realtà si tratta di una lucertola che nel corso della sua evoluzione ha perso le zampe, e come molte lucertole e sauri (non tutti) in caso di pericolo riesce a spezzare la sua coda, che rappresenta il 60% del suo corpo, lasciandola sul terreno per distrarre l'aggressore e riuscire a fuggire (il suo nome latino sottolinea questa sua fragilità). Altro aspetto di differenza coi suoi cugini ofidi è la presenza di palpebre che si chiudono, un minor numero di vertebre ed una pelle più robusta. È un animale di forma cilindrica; possiede una pelle liscia e lucida, sotto di essa sono presenti placche ossee chiamate osteodermi che lo rendono molto rigido nei movimenti, anche se gli facilitano l'escavazione.

La sua colorazione è molto varia: principalmente è grigio argenteo, ma può essere anche marrone o rossastro quasi come il rame, le femmine e i giovani presentano fianchi di colore scuro e a volte una striscia più scura nella parte dorsale lungo le vertebre; i maschi sono in genere di colore uniforme a volte con ocelli azzurri sui fianchi. Entrambi i sessi sono totalmente neri sul ventre.

Può raggiungere eccezionalmente una lunghezza di 50 cm, anche se in genere non supera i 35-40 cm. Il suo peso si aggira attorno ai 30 - 60 grammi. Questa specie tende a perdere la coda molto facilmente per autotomia come del resto indicato dal nome scientifico.

È un animale che non presenta denti veleniferi, e non avendo mascelle snodabili come i serpenti si nutre principalmente di piccoli insetti, lumache, vermi e lombrichi. In genere, durante le ore calde del giorno, proprio per la sua esigua necessità di calore, resta riparato in una buca, sotto un sasso o in un tronco marcescente, ed esce solo nelle ore del crepuscolo o la mattina presto per andare a caccia.

L'orbettino è un animale ovoviviparo, i piccoli vengono partoriti dopo mesi dall'accoppiamento, che avviene soprattutto nel mese di maggio; i giovani, in numero di 6-12, sono lunghi 7-8 centimetri e già perfettamente formati, le uova si schiudono subito dopo la deposizione. Dopo tre anni diventano lunghi 25 cm e sono sessualmente maturi, ed è frequente che i maschi lottino per la conquista di una femmina.

È un animale eccezionalmente longevo. È stato osservato che può vivere anche oltre i 50 anni.

## ■ VIPERA



Lunga al massimo 90 cm, (gli adulti mediamente intorno ai 50 cm.), presenta testa più o meno distinta dal collo, con l'apice del muso leggermente rivolto all'insù ed occhi di dimensione media con la pupilla verticale ellittica. La coda è nettamente distinta dal corpo, caratteristica tipica della vipera e che la differenzia, tra le altre cose, dagli innocui colubridi. La colorazione varia a seconda dell'individuo dal grigio chiaro al marrone - rossiccio, e concede la possibilità al rettile di mimetizzarsi con l'ambiente circostante. Anche il disegno dorsale cambia da soggetto a soggetto, con strisce a zig-zag, macchiette separate o colorazione quasi uniforme. L'aspetto generale è più tozzo che negli altri serpenti a causa delle piccole dimensioni e della coda molto corta. Il veleno viene prodotto da speciali ghiandole velenifere poste in fondo al palato e inoculato attraverso denti del veleno cavi al loro interno. È ovovivipara e dà alla luce da 6 a 8 piccoli di 15-20 cm. che sono autosufficienti e possiedono già ghiandole velenifere. Possono raggiungere anche i vent'anni di vita.

Le vipere italiane sono "pacifiche" e preferiscono scappare; il morso è mortale in rarissimi casi (i soggetti più a rischio sono anziani, bambini o persone debilitate). Bisogna evitare la somministrazione di siero al di fuori di un ambiente ospedaliero per il rischio di shock anafilattico, in quanto più pericoloso del morso stesso della vipera. I serpenti, le vipere in particolare, suscitano da sempre una grande paura; per questo su di loro circolano molte storie. Ricordiamo la vecchia leggenda metropolitana delle vipere gettate dagli elicotteri per ripopolare zone boschive. È una storia diffusa in gran parte d' Europa, in Italia in particolare. Come tutti i rettili anche la Vipera è un animale a sangue freddo ed è perciò attiva soltanto quando la temperatura al suolo raggiunge i 25-27 gradi. Per questo motivo durante la stagione fredda effettua una latenza invernale, nascondendosi in anfratti del terreno; in alta quota il letargo può protrarsi per oltre 7 mesi. Contrariamente alle credenze popolari la Vipera non è assolutamente aggressiva; se non viene molestata, non rappresenta un pericolo per l'uomo, perché, di fronte ad un fattore di disturbo, tende a scappare e a nascondersi. Si ciba prevalentemente di topi e lucertole.

Fonte: <http://it.wikipedia.org>

## L'ORTO UNA SANA USANZA



Nelle prime settimane di primavera, se si passeggia per le vie dei nostri paesi, non è difficile vedere persone che lavorano nell'orto.

Negli anni passati quasi tutte le famiglie coltivavano la verdura e quest'usanza, che da noi è ancora viva, diventa un valido aiuto per mangiare sano e naturale risparmiando, soprattutto se si considerano i prezzi della frutta e della verdura che sono saliti alle stelle.

Abbiamo chiesto alla Sig.ra Palmira Garzoni, originaria di Forno D'ono, ma residente a Ono Degno, che da sempre si occupa del suo orto, di darci qualche consiglio per avere un buon raccolto.

A Marzo si comincia pulendo la terra dalle erbacce e si concima con il letame fresco. Si può spargere anche la cenere del fuoco o della stufa che, oltre a concimare, elimina anche i parassiti della terra. Si zappano le zolle e si comincia a seminare.

Grande importanza per la giusta crescita delle verdure la si attribuisce alle fasi lunari. Si comincia a seminare in luna calante le verdure che crescono sotto terra quali cipolla e aglio.

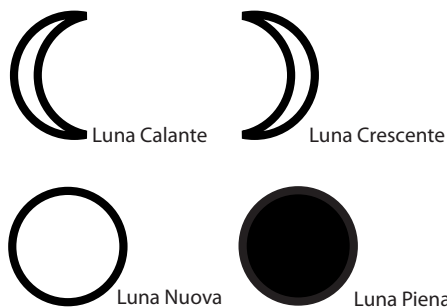
Poi, quando il clima diventa più mite, verso

aprile e maggio, e ci si trova in luna crescente si potrà iniziare a seminare le varie tipologie di insalata, ecc. Sempre in aprile, ma in luna calante, si semineranno le patate e carote.

Palmira ci ricorda inoltre che durante la Settimana Santa si può potare la salvia e, se non si vuol sbagliare la fase lunare, si può seminare qualsiasi ortaggio; soprattutto il Venerdì Santo che la tradizione vuole che "la luna no se ne impassa mia".



## LE FASI LUNARI E LA SEMINA



Le fasi lunari descrivono il diverso aspetto che la Luna mostra durante il suo moto, causate dal suo diverso orientamento rispetto al Sole. Dalla terra per vedere la stessa fase lunare del mese precedente devono passare 29 giorni e mezzo.

Per capire se la luna è calante o crescente e siete senza calendario ricordatevi l'antico detto:

**gobba a ponente (ovest) = luna crescente**  
**gobba a levante (est) = luna calante**

I più attenti e rispettosi della tradizioni prima di effettuare qualsiasi lavoro nei campi controllano il calendario per vedere se la luna è favorevole.

La tradizione consiglia di attendere la Luna Crescente per:

- seminare i cereali;
- seminare ortaggi da frutto e da foglia ma non quelli che tendono ad andare in semenza (come lattughe e spinaci);
- potare gli alberi deboli (ideale la Luna Nuova);
- raccogliere erbe officinali;
- raccogliere ortaggi da frutto (fagioli, piselli, lenticchie, soia, mais, pomodori, peperoni, ce-trioli, zucchine, zucchini...);
- raccogliere ortaggi da radice (barbabietola, rapa, carota, ravanella...);
- effettuare innesti a spacco.

La tradizione consiglia di attendere la Luna Calante per:

- seminare e trapiantare ortaggi da radice, taglio di legna da costruzione;
- potare alberi in pieno vigore, sfrondare;
- effettuare innesti a gemma;
- prelevare le marze;
- raccogliere frutta e verdura a bulbo (cipolla, aglio, scalogno...);
- vendemmiare;
- mietere e tagliare il fieno;
- macellare e produrre insaccati.

Quando la luna è nel periodo ascendente favorisce la salita della linfa verso le sommità della pianta, per questo è il periodo migliore per innestare e per il raccolto dei frutti.

Il periodo discendente favorisce lo sviluppo radicale, vanno eseguiti i lavori di potatura degli alberi e delle siepi - in modo da perdere meno linfa - si trapianta, concima e si raccolgono le radici.

Marzo è il mese della Lunazione di Primavera: la terra e la natura si risvegliano, comincia il nuovo ciclo di vita per le nostre piante.

### Cosa piantare

- Con la luna nuova: seminate la cicoria e innestate a spacco pruni e ciliegi;
- Con la luna crescente: trapiantate lattuga, cipolle, patate e fragole, seminate pomodori, cavoli invernali e cavolini di Bruxelles, invidie e rape; seminate calendule, convolvoli, papaveri, zinnie e viole, trapiantate gigli, campanule e crisantemi;
- Con la luna piena: seminate a dimora aglio bianco, cipolla bianca e rossa autunnale, carote, lattuga estiva, radicchio, piselli e asparagi; piantate i tuberi di dalia;
- Con luna calante: seminate piselli, prezzemolo, basilico ed erbe aromatiche, patate meli, peri e viti.

Generalmente i vecchi detti popolari anche se non confermati da studi scientifici hanno sempre un fondo di verità e potrebbero riservarvi piacevoli sorprese.

Fonti:  
[www.ilpomodoroitaliano.it/curiosita\\_credenze\\_popolari.html](http://www.ilpomodoroitaliano.it/curiosita_credenze_popolari.html)  
[www.barbanera.it/lunario.php](http://www.barbanera.it/lunario.php)  
<http://gogreen.virgilio.it>

*Annarosa Pelizzari*



## C'E' CHI LEGGE

Per tutti gli appassionati di letteratura o per chi vuole un suggerimento su quale libro leggere, alla Biblioteca di Vestone si è costituito il gruppo di lettura C'è chi legge.

Cos'è un gruppo di lettura?

Trattasi di un gruppo di persone che si incontrano una volta al mese in Biblioteca, normalmente l'ultimo mercoledì del mese, per scegliere un argomento che fa da punto di partenza per la scelta del libro da leggere nel mese: famiglia, natura, follia, ecc. per poi presentarlo raccontandone la trama al resto del gruppo.

Le "recensioni" così ottenute vengono stampate e appese alla bacheca all'interno della Biblioteca.

Per chi fosse interessato o volesse maggiori informazioni sull'iniziativa può contattare la Sig.ra Manuela c/o la Biblioteca di Vestone al seguente numero di telefono: 036581709.

Vi ricordiamo l'orario di apertura della biblioteca di Vestone:

LUNEDI' 17,00-21,00

MARTEDI' 14,00-18,30

MERCOLEDI' 9,00-12,00 e 14,00-18,30

GIOVEDI' 14,00-18,30

VENEDI' 14,00-18,30

BUONA LETTURA!!!

*Annarosa Pelizzari*

## LA NOSTRA STORIA... LE NOSTRE LEGGENDE

Molte leggende che parlano di streghe, folletti, e personaggi misteriosi sono ambientate nei nostri borghi, i nonni le raccontavano ai loro nipotini nelle sere d'inverno intorno al fuoco, per impressionarli e per tenerli lontani dai pericoli...

Alcune di queste storie sono state raccolte

e riportate da Ugo Vaglia negli anni passati: *CURIOSITA' E LEGGENDE VALSABBINE* nel 1947. Un altro bel lavoro è stato svolto in tempi più recenti da alcune classi della Scuola Media di Vestone e dai loro insegnanti, all'interno del progetto didattico *La Storia Nella Memoria*, con la raccolta di leggende della Valle Sabbia *ARGUZIE E ARCANI* del 2011.

Vi proponiamo ora le leggende sulla **Palazzina di Furche**.

... Si racconta che presso la Palazzina di Furche, alcuni nobili e dame vi trascorrevano in bagordi e feste l'autunno e parte dell'inverno, alternando all'ozio di un'incantevole villeggiatura, con lunghe partite di caccia. Quando morirono, i loro spiriti vennero condannati a rimanere nel luogo dove avevano peccato.

Una giovane sposa, pernottando un anno nella Palazzina, mentre cullava il suo piccolo sentì lontano, lontano i "ba-



ietti" (latrati di cani). Fischio per chiamare gli animali e subito due uomini alti come il soffitto, le si presentarono minacciosi. " Sei fortunata", dissero, "che hai questo bambino vicino a te; altrimenti verresti anche tu con noi" E quasi moriva di paura...

Un'altra leggenda vuole, invece, che un uomo di nome Lorenzo, trovandosi in Selva per ragioni di lavoro nella notte sentì in lontananza una battuta di caccia. Si affacciò alla finestra e lanciò un fischio con le dita per rispondere ai latrati dei cani. In un attimo la cascina veniva circondata da un gruppo di cani guidati da tre cacciatori armati con cappelli a forma di cilindro. Terrorizzato, rientrò nella cascina, passando minuti d'angoscia, finché i cacciatori non se ne andarono.

Provare per credere!

Per chi avesse altri racconti o leggende relative al nostro territorio ce le può segnalare o scrivere contattando la redazione del giornalino!

*Annarosa Pelizzari*

## SPAZIO AL GUSTO

### CAPRETTO ARROSTO ALLA BRESCIANA

Tipico piatto pasquale ma che piace sempre e che si presta per essere gustato nelle fresche domeniche primaverili in compagnia della famiglia e degli amici.

Ingredienti:

- ½ capretto circa 4 kg (ideale per 8 persone)
- 350 gr di burro
- ½ bicchiere di vino bianco secco
- 2 spicchi di aglio
- Salvia
- Rosmarino
- Sale e pepe

#### Preparazione

Mettete il capretto tagliato a pezzi di circa 100 gr in una teglia da forno. Ponete la teglia sul gas e lasciate che perda un po' di acqua. Togliete l'acqua dalla teglia e buttatela.

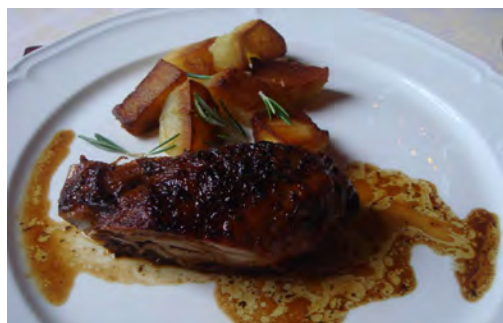
Bagnate il capretto con il ½ bicchiere di vino, mettetelo in forno e fatelo evaporare, togliete la teglia dal forno aggiungete il burro, il rosmarino, la salvia, il sale e i due spicchi di aglio interi.

Infornare il capretto a 220° per 3 ore abbondanti (se necessario aumentate il tempo di cottura).

Il capretto è ben cotto quando la carne si stacca facilmente dall'osso.

Buon appetito e fatemi sapere se vi è piaciuto tanto quanto a me...!!!

*Cristina Gitti*



## UN BUON VINO PROPOSTO IN ABBINAMENTO

In accostamento a questo gustoso e strutturato piatto proporrei un **Valpolicella Classico Superiore Ripasso 2009**, prodotto dall'Azienda Agricola Dindo, vino di buona struttura, rosso granato chiaro, caldo, morbido, equilibrato, intenso, vellutato, con note spiccate al palato di confettura e frutti rossi, amarena e lampone.

L'Azienda Dindo, che ho visitato nel mese di ottobre dell'anno scorso con due amici appassionati degustatori, si trova sulle colline nel cuore della Valpolicella in località Fumane, per cui sulle etichette è riportato l'appellativo di classico a significare che il vino è stato prodotto da uve dei vigneti di più antico impianto, coltivati nelle zone di produzione maggiormente vocate.

I vigneti principali, di proprietà, età 40-50 anni, sono impiantati lungo terrazzamenti delimitati da muri a secco ad altitudine di 300 msl, ottimamente esposti.

Da poco tempo in azienda è ripreso l'imbottigliamento del proprio vino, prima af-

fidato a terzi, e la gestione è nelle mani di Adriano e del figlio Giovanni, giovane produttore emergente con ottime prospettive. E' stato lui che ci ha parlato del suo lavoro e mostrato i locali dove le uve giacevano in cassette di legno per l'appassimento e la bottaia.

Il vino proposto in abbinamento è ottenuto da uve Corvina veronese 70%, Rondinella 25% e Corvinone 5%, e presenta un rapporto qualità/prezzo eccellente; qualità che aumenterà nel tempo grazie ad una accurata conservazione in cantina.

P.S. è un vino che si sposa alla perfezione anche con i formaggi locali stagionati.

Ecco a voi i riferimenti:

AZIENDA AGRICOLA DINDO

di DINDO ADRIANO

Via Cà Bepetti 1 37022 FUMANE (VR)

Mob.: 340 5554257

[info@vinidindo.it](mailto:info@vinidindo.it) - [www.vinidindo.it](http://www.vinidindo.it)

*Andrea Pialorsi*



## ROTOLO ALLE FRAGOLE

Ingredienti:

- 5 uova
- 120 gr zucchero
- 120 gr farina bianca 00
- 1 bustina di vanillina
- 400gr di panna
- 100-150 gr di fragole
- 1 cucchiaino di zucchero a velo

**Preparazione:**

Separate i tuorli dagli albumi e con i primi montate lo zucchero, montate quindi gli albumi a neve e mescolate. Unite la farina e la vanillina. Versate il tutto su una placca rivestita di carta forno e cuocete in forno per circa 15 minuti a 180° (fino a quando il composto è dorato). Ora prendete un canovaccio, rovesciategli sopra il pan di Spagna e arrotolatelo lentamente. Intanto che il rolo si raffredda montate la panna,



incorporate le fragole tagliate a cubetti e il cucchiaino di zucchero a velo. Farcite il rolo con questa crema e mettetelo in frigo per circa un'oretta. Per servirlo tagliatelo a fette di circa 2 cm. Buon appetito

N.B. Questa ricetta me l'ha data una mia amica celiaca, basta sostituire la farina bianca con la farina di riso! Se volete fare un esperimento provateci! Vedrete come viene più soffice la pasta...

*Cristina Gitti*

## RIMEDI NATURALI

### ALLERGIE DA POLLINE? Ecco qualche rimedio omeopatico

Con l'arrivo della primavera oltre il bel tempo, tornano anche le allergie: starnuti, arrossamenti, prurito ecc.

Ma cosa intendiamo per allergia?

Molto semplicemente si può dire che l'allergia è una malattia del sistema immunitario caratterizzata da reazioni eccessive di particolari anticorpi nei confronti di sostanze abitualmente innocue come ad esempio i pollini.

Come fare allora per rendere immune il nostro corpo da questi "agenti allergici"?

Eliminare completamente un'allergia è molto difficile, a volte impossibile, in quanto questo procedimento si basa sull'immissione all'interno del nostro corpo di sostanze (vaccini), contenenti l'allergene (la sostanza che ci crea il fastidio). E pian piano, aumentarne le dosi, per fare in modo che il corpo si abitui a questi agenti allergenici.

D'altro canto, ci sono metodi molto più semplici che ci permettono di alleviare il fastidio dell'allergia. Per evitare di far uso di sostanze come il cortisone, che solo in caso di vera e propria crisi allergica deve essere utilizzato, si possono scegliere metodi omeopatici, più naturali e meno dannosi per l'organismo.

Il **lime** ad esempio, è un eccellente anallergico e antisettico. Per assumer-

lo basta prendere un cucchiaino di limone, metà lime e un po' d'acqua, mettere tutto in un bicchiere e creare così una soluzione, da bere ogni mattina, per alcuni mesi, a stomaco vuoto. Il **ribes nero** invece è molto adatto per le riniti allergiche, grazie alle sue proprietà antinfiammatorie e astringenti. Con le foglie si può preparare un infuso con funzione depurativa. I frutti, appena colti, aiutano la diuresi e regolano l'intestino facilitando il lavoro del fegato e la disintossicazione.

Se volessimo invece rimedi contro una precaria stabilità psicologica che fa seguito alla maggior parte delle allergie, sono consigliati i **flori di Bach**. I fiori di tipo Beech servono nei casi d'intolleranze alimentari. Il tipo Chicory, invece, è utile per prevenire l'asma bronchiale, infatti, esso agisce rilassando e facilitando la respirazione.

Questi sono alcuni dei molti e svariati metodi naturali che possono essere utilizzati come prevenzione e profilassi dalle allergie. In internet numerosi blog dedicano



parecchio spazio a questo argomento. Invito quindi tutti, oltre che a leggere e a provare i rimedi proposti, di approfondire le ricerche sul web!

*Raoul Martinelli*



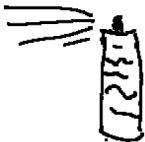
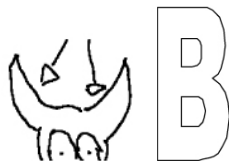
# per **Pertigiocare**

## ■ ... Per i geni ...

Trova la combinazione mancante



1									
1	1								
2	1								
1	2	1	1						
1	1	1	2	2	1				
3	1	2	2	1	1				



frase(5,6.)

Trova le sei differenze tra le seguenti immagini .



Le soluzioni le troverete nel prossimo numero ...

## ■ Barzellette

Mia sorella è talmente brutta che l'abbiamo messa a lavorare al bar e le consumazioni sono aumentate del 50%, perché la gente la vede e beve per dimenticarsela ...

Non sono un grande sportivo ... l'altro giorno mi sono venuti i crampi e stavo giocando solo da mezzora ... a shangai !!!

I miei genitori mi odiavano. Come giocattoli da bagno avevo una radio e un tostapane...

Sapete come mio padre ha tenuto in piedi la famiglia? Semplice, ha venduto le sedie!!!

## ■ Trova la parola nascosta cancellando le parole date

- |                   |                              |
|-------------------|------------------------------|
| • Barèt           | P M U L I D E I B E L E S A  |
| • Bùs dòl bach    | V A L S U R D A A S I A P R  |
| • Calchèra        | O D E G A R D O R E L U A E  |
| • Cole            | L S E L V A I L E R R N H H  |
| • Cogne           | P A G H E R A N T I S G S C  |
| • Furche          | E R E F L U G E A O E I E L  |
| • Gardo           | R F S E N O F E R L N D H A  |
| • Gùlfer          | A F U R C H E U O A G I G C  |
| • Legne           | S N G E V L A C E D E P A I  |
| • Lurina          | B U S D O L B A C H L N V E  |
| • Muli dei Belèsa | • Pidignù • Selva • Senòfer  |
| • Paghera         | • Puri • Seriöla • Vaghessa  |
| • Pè de Calvègn   | • Ransó • Valsurda • Volpèra |

Bacchetti Michele e Matteo

## LA REDAZIONE VI INVITA

La redazione vi invita a far parte della squadra. Potete scegliere la forma che preferite: partecipare agli incontri, scrivere e inviare articoli e foto o suggerire semplicemente nuove argomentazioni!

Ci conoscete ed è facile contattare uno di noi: Annarosa Pelizzari, Raoul Martinelli, Ilaria Bacchetti, Nadia Dusi, Erika Bonomi, Andrea Pialorsi, Saadia Albi, Guido Candrina, Michele e Matteo Bacchetti, Laura Oppini, Cristina Gitti e Teresa Venturi!

L'invito è aperto a tutti!



COMUNE DI PERTICA BASSA		RICEVIMENTI
<b>NUMERI UTILI E ORARI APERTURA UFFICI</b>		
<b>NUMERI UTILI</b>		<b>SINDACO E GIUNTA</b>
Telefono Comune 0365/821131		Riceve il lunedì dalle ore 17:00
Fax Comune 0356/821195		su appuntamento telefonando al numero
Telefono Sindaco 328/2913171		0365-821131
<b>E-Mail Comune</b>		<b>TECNICO COMUNALE</b>
info@comune.perticabassa.bs.it		Riceve il lunedì dalle ore 16:30 alle 17:30
<b>E-Mail Sindaco</b>		<b>ASSISTENTE SOCIALE</b>
info@perticabassa.com		Bertoli Alessandra
<b>Sito Web</b>		Presso la sede di Valle Sabbia Solidale
www.perticabassa.com		in Via Reverbari, 2 Vestone (BS)
		<b>2° e 4° giovedì del mese ore 10:00/11:00</b>
		Presso il Comune di Pertica Bassa
		<b>3° giovedì del mese ore 9:00/11:00</b>
<b>ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI</b>		
Lunedì 9:30/11:00		
Martedì 9:00/12:30		
Mercoledì 9:30/11:00		
Giovedì 9:00/12:30		
Venerdì 9:00/12:30		
Sabato 9:00/12:00		
Domenica Chiuso		

